

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "VIOLA-MARCHESINI"

Documento del Consiglio di Classe

(D. Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62, art. 17, co. 1 - O.M.22 Marzo 2024, n. 55 ,art. 10

Anno Scolastico 2023/24



Classe 5[^] sez. A

- Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
- Articolazione: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO



Composizione del Consiglio di Classe:

<i>DOCENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
PIANESE GIOVANNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PIANESE GIOVANNA	STORIA
DI DOMIZIO NICOLETTA	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
LORETO PAOLO	LAB. ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
CONGIU FULVIO	PRODUZIONI ANIMALI
LORETO PAOLO	LAB. TRASFORMAZIONI ANIMALI
ROSSI DENNIS	RELIGIONE
BERGAMASCHI MATTEO	PRODUZIONI VEGETALI
MALAVASI RICCARDO	LAB. PRODUZIONI VEGETALI
GIRO ANDREA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
LORETO PAOLO	LAB. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
CREMONESI ERICA	LINGUA INGLESE
CASARO CECILIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LA PORTA VINCENZA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
PERAZZUOLO ARIANNA	LAB. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
DESTRO MICHELE	MATEMATICA
VALENTE ANTONIO	COORDINATORE ED. CIVICA
VIGNAGA MAURIZIO	GENIO RURALE
ROSSI MORI ANTONIO	LAB: GENIO RURALE
BASEGGIO CONRADO EMANUELA	SOSTEGNO
VERONESE MATTEO	SOSTEGNO
DESTRO MICHELE	TUTOR ORIENTAMENTO

Coordinatore	CREMONESI ERICA
Dirigente Scolastico	SGARBI ISABELLA

INDICE

1. PROFILO DELLA CLASSE	4
1.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	4
1.2 STABILITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO	4
1.3 LIVELLO COGNITIVO DI PARTENZA	5
1.4 DINAMICHE RELAZIONALI ALL'INTERNO DELLA CLASSE	5
1.5 METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE	5
1.6 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	6
1.7 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI	6
2. INIZIATIVE REALIZZATE E ATTIVITÀ SVOLTE	8
2.1 ORIENTAMENTO	8
2.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	9
2.3 EDUCAZIONE CIVICA	11
2.4 MODULO CLIL	13
2.5 ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRACURRICOLARI	14
3. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE	17
3.1 RELIGIONE CATTOLICA	17
3.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	20
3.3 STORIA	24
3.4 LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	27
3.5 MATEMATICA	30
3.6 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	33
3.7 ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	35
3.8 PRODUZIONI ANIMALI	41
3.9 PRODUZIONI VEGETALI	44
3-10 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	47
3.11 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	50
3.12 GENIO RURALE	52
4. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	54
4.1 AREA TECNICA	54
4.2 AREA UMANISTICA	60
5. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME	61
5.1 SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO	61
5.2 PROVA DI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	68
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	69
6.1 GRIGLIA DI PRIMA PROVA SCRITTA	69
6.2 GRIGLIA DI SECONDA PROVA SCRITTA	73
6.3 GRIGLIA PER IL COLLOQUIO ORALE	74
7. ALLEGATI AL DOCUMENTO	76
8. FIRME	77

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

	A.s. 2021-22 (classe terza)	A.s. 2022-23 (classe quarta)	A.s. 2023-24 (classe quinta)
Maschi	15	15	10
Femmine	6	6	5
Ripetenti	1	1	0
Provenienti da altro/a Istituto/classe	1	2	0
Totale	21	21	15

1.2 STABILITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

Docenti cambiati nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta, dalla classe quarta alla classe quinta:

DISCIPLINE	3[^]	4[^]	5[^]
RELIGIONE CATTOLICA	ROSSI	SACCHETTO	ROSSI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PIANESE	PIANESE	PIANESE
STORIA	PIANESE	PIANESE	PIANESE
LINGUA INGLESE	CREMONESI	CREMONESI	CREMONESI
MATEMATICA	DESTRO	DESTRO	DESTRO
PRODUZIONI VEGETALI	ARGENTON	BERGAMASCHI	BERGAMASCHI
PRODUZIONI ANIMALI	AMARENA	CONGIU	CONGIU
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	SAMIOLO	LA PORTA	LA PORTA
ECONOMIA, ESTIMO LEGISLAZIONE E MARKETING	DI DOMIZIO	MARZOLLA	DI DOMIZIO
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	MANTOAN	BERGAMASCHI	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			GIRO
GENIO RURALE	PADOAN	VIGNAGA	VIGNAGA
LAB. TRASF. PRODOTTI	ROSSIN	TRUPO	PERAZZUOLO
LAB. GENIO RURALE	ROSSI MORI	ROSSI MORI	ROSSI MORI
LAB. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			LORETO
LAB. PROD. ANIMALI	REBATO	REBATO	LORETO
LAB. PROD. VEGETALI	MALAVASI	MARCHETTI	MALAVASI
LAB. EEML	MALAVASI	ROSSI MORI	LORETO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CASARO	CASARO	CASARO
COORDINATORE ED. CIVICA	MANTOAN	VALENTE	VALENTE

1.3 LIVELLO COGNITIVO DI PARTENZA

Dal punto di vista cognitivo-didattico la classe ha sempre mostrato nell'insieme un livello di attenzione e di interesse sufficiente in quasi tutte le discipline.

Il grado di preparazione raggiunto al termine del corso di studi risulta eterogeneo: una parte degli alunni si è impegnata con profitto e costanza, pervenendo a risultati sufficienti e discreti e in qualche caso buoni; l'altra parte, a causa della scarsa motivazione, ha mostrato un'applicazione non sempre adeguata, raggiungendo risultati più modesti.

Media del livello di apprendimento

Basso <input type="checkbox"/>	Medio <input checked="" type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>
--------------------------------	---	--------------------------------

1.4 DINAMICHE RELAZIONALI ALL'INTERNO DELLA CLASSE

Dal punto di vista relazionale la classe non ha evidenziato particolari problemi disciplinari, mantenendo un comportamento corretto, sia nelle relazioni tra allievi che nei rapporti con il corpo docente. Una buona parte degli alunni ha risposto in maniera positiva alle varie sollecitazioni proposte (progetti, conferenze) mentre qualche allievo ha avuto bisogno di sollecitazioni continue per migliorare la propria predisposizione all'ascolto e all'attenzione. Alcuni di loro hanno dimostrato di aver acquisito, in linea generale, sufficienti competenze comunicative, più che sufficienti abilità tecniche-professionali e di possedere gli strumenti per affrontare con sufficiente autonomia l'organizzazione di una progettualità.

Il dialogo educativo e la partecipazione sono stati spesso da sollecitare.

1.5 METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Coerentemente con il Piano di Lavoro del C.d.C sono state utilizzate le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Uso di laboratori
- Lavori di gruppo
- Attività di PCTO (Alternanza scuola lavoro) e restituzione delle esperienze
- Valorizzazione degli interventi positivi di tutti gli studenti in particolare di quelli in difficoltà
- Partecipazione attiva degli allievi alle lezioni con presentazioni ai propri compagni
- Approccio problematico alle varie discipline per cogliere le connessioni
- Stimolazione della disponibilità all' ascolto

Alla metodologia tradizionale di insegnamento sono stati affiancati i seguenti metodi di DDI:

- Strumenti abbinati al registro elettronico (classroom) per inviare compiti/materiali didattici;
- Utilizzo di posta elettronica per dare e ricevere comunicazioni;
- Tutorial visibili mediante link disponibili in didattica;
- La piattaforma istituzionale G-Suite for Education che comprende vari strumenti:
- classi virtuali, piattaforma Drive per la condivisione del materiale.

1.6 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione intermedia e finale, in linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti e utilizzando opportune griglie di valutazione proposte dai Dipartimenti disciplinari, sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- Possesso dei prerequisiti
- Il livello di raggiungimento degli obiettivi
- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Abilità nell'uso del codice della disciplina
- Abilità nell'organizzazione del testo o del discorso
- Il livello di raggiungimento delle Competenze specifiche prefissate
- L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- L'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- Partecipazione all'attività di PCTO
- Partecipazione alle attività on line
- Produzione di materiali nel rispetto della consegna
- Coinvolgimento nelle esperienze online
- Il corretto uso degli strumenti tecnologici

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommativa delle singole discipline, sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso le discipline, della partecipazione attiva all'attività didattica.

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di istituto, al rispetto delle regole.

1.7 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello sufficiente/discreto degli obiettivi educativi e formativi che il C.d.C ha fissato nella programmazione annuale di inizio a.s. e riportati successivamente nel Contratto Formativo:

- a) ACQUISIZIONE DI COMPORTAMENTI a partire dai quali gli studenti riferiscono il proprio modo personale, sociale, professionale di agire. Tra questi sono stati individuati:
- Adozione di comportamenti coerenti con i principi della convivenza civile e della legalità
 - Metodo di lavoro e di studio
 - Rispetto degli ambienti e delle persone
 - Sviluppo del senso di responsabilità attraverso la puntualità, il rispetto delle scadenze, la partecipazione alle attività scolastiche e a momenti di vita democratica della scuola
 - Potenziamento delle dinamiche relazionali mediante la collaborazione, il team-working e il confronto

b) ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE di base e di cittadinanza declinate in:

- conoscenze
- abilità/capacità

Obiettivi socio - affettivi	Livello generale
▪ sviluppare la motivazione allo studio;	sufficiente
▪ migliorare l'integrazione nel gruppo, il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per le opinioni altrui;	discreto
▪ accrescere la tolleranza, la lealtà e la collaborazione;	discreto
▪ sviluppare la personalità favorendo una sana crescita umana e culturale;	discreto
▪ potenziare l'autonomia e l'autocontrollo e l'accettazione dei propri limiti.	sufficiente
Obiettivi cognitivi	Livello generale
▪ acquisire la conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline;	più che sufficiente
▪ acquisire la conoscenza dei termini e dei simboli indispensabili e specifici di ogni disciplina;	più che sufficiente
▪ acquisire la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;	sufficiente
▪ acquisire capacità di operare confronti e collegamenti tra conoscenze e competenze diverse;	sufficiente
▪ acquisire un corretto metodo di studio, quanto più possibile organizzato ed autonomo;	sufficiente
▪ acquisire la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.	sufficiente

2. INIZIATIVE REALIZZATE E ATTIVITA' SVOLTE

Il Consiglio di classe, oltre alle riunioni di rito, ha attivato:

- Orientamento
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Educazione Civica
- Modulo CLIL
- Attività integrative e/o extracurricolari

2.1 ORIENTAMENTO

Come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, DM n. 328/2022, la classe V° a partire dall'anno scolastico 2023-24 ha svolto più di 30 ore di orientamento formativo. Le ore sono state integrate nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Sono stati coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe e rispettando quanto previsto dalle Linee guida hanno:

- approfondito la valenza orientativa delle diverse discipline;
- sviluppato competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;
- selezionato gli strumenti di orientamento più idonei.

Il docente tutor:

- ha guidato gli studenti nell'accesso alla Piattaforma Digitale Unica per l'orientamento,
- ha supportato ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio con la valorizzazione dei talenti e delle competenze sviluppate, comprese le competenze metacognitive sulla propria autovalutazione;
- ha fornito supporto sulla scelta del Capolavoro dello studente.

In particolare nelle ore di orientamento in uscita si sono conseguite diverse competenze orientative:

- capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni;
- capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e le diverse professioni;
- -gestire in autonomia scelte formative e professionali;
- -mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro, curriculum.

Gli obiettivi dell'orientamento in uscita sono:

- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti; -
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- Conoscenza del territorio;
- Conoscenza del mondo del lavoro;
- Conoscenza dell'offerta formativa superiore.

Gli obiettivi si sono perseguiti attraverso le attività di PCTO, visite aziendali, conferenze tecniche, corsi di Perito grandine e corso di guida dei trattori (art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

2.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

(previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni).

Natura e caratteristiche delle attività svolte

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

Gli studenti, da progetto triennale sono stati coinvolti in attività, come

- Stage formativi ed aziendali;
- Visite aziendali;
- Incontri con esperti di settore;
- Orientamento al lavoro e agli studi universitari;
- Conferenze;
- Visite culturali;
- Viaggi di istruzione.

Il progetto, frutto di una progettazione della Rete degli Istituti Agrari del Triveneto, prevedeva un totale di 366 ore di cui:

- 136 ore in classe 3°;
- 200 ore in classe 4°;
- 30 ore in classe 5°.

Durante l'ultimo triennio, l'attività PCTO si è sviluppata mediamente su:

- CLASSE 3[^]: 98 ore, di cui 72 presso l'azienda assegnata e 26 di attività correlate in classe e fuori classe;
- CLASSE 4[^]: 274 ore, di cui 160 presso l'azienda assegnata e 114 di attività correlate in classe e fuori classe;
- CLASSE 5[^]: 26 ore di attività correlate in classe e fuori classe.

Fatto salvo diversi casi particolari che hanno svolto un numero maggiore di ore per Percorsi Individualizzati particolari.

Nello specifico:

Classe 3° a.s. 2021/2022

Lo sviluppo progettuale teorico, è sostanzialmente gravitato attorno al percorso formativo legato alla **sicurezza sul lavoro in agricoltura**, in applicazione della normativa vigente. Gestito dai docenti interni delle diverse discipline, il modulo di Sicurezza sul Lavoro in Agricoltura è stato propedeutico alle **esperienze in aziendali per 72 ore, per 9 giornate lavorative, sviluppate dal 23/5 al 3/6/2022**.

Da segnalare la festa del 50[^] anno dell'Istituto Munerati, importante momento di divulgazione tecnica con campi sperimentali dimostrativi sui Cereali

Classe 4° a.s. 2022/2023

L'importante esperienza aziendale del PCTO si è svolta dal 5 Giugno al 30 Giugno, per 4 settimane e per 160 ore.

Nei giorni 28 Settembre (1h), 20 Ottobre (2h), 10 Gennaio (1h), 17 Gennaio (1h), sono state effettuate attività correlate al PCTO, tra cui le presentazioni da parte degli alunni delle esperienze acquisite nell'anno scolastico precedente (classe terza).

Nei giorni 27 Aprile, 29 Aprile, 2 Maggio, 3 Maggio, 25 Maggio, 26 Maggio, 27 Maggio sono state effettuate complessivamente 8,5 ore sulla sicurezza (moduli 3-4-5-6).

Si sono inoltre approfondite alcune tematiche importanti legate ad esperienze imprenditoriali di aziende della zona.

21 Ottobre: Uscita didattica alla Fiera Zootecnica di Montichiari (BS) per la partecipazione alla gara di riconoscimento morfologico (8h).

11 Novembre: Uscita didattica all'EIMA di Bologna (8h).

14 Febbraio: Conferenza in aula magna: incontro con gli imprenditori dell'allevamento suinicolo a ciclo chiuso "Azienda Sasso" di Roverdicrè (Ro) (1,5h).

7 Marzo: Conferenza in aula magna: incontro con i Maestri del Lavoro (2h).

15-16-17 Marzo: Viaggio d'istruzione in Toscana: visite guidate all'azienda Fabbrini di allevamento chianina (provincia di Siena) e all'azienda di allevamento ovini con caseificio DOP Lischeto (Volterra).

21 Marzo: PCTO-Attività in aula "Progetto Attivamente" (2h).

3 Aprile: PCTO-Attività in aula. Incontro di orientamento post diploma (2h).

8 Maggio: Conferenza in aula magna, incontro tecnico sulle colture orticole (2h).

12 Maggio: Conferenza in aula magna "Fare agricoltura nel delta del Po e problematiche ambientali: siccità e cuneo salino" con relatore N. Uccellatori (1,5h).

Da segnalare inoltre:

La partecipazione di un'allieva alla gara nazionale degli Istituti Tecnici Agrari nei giorni 20-21 Aprile 2023 presso l'Istituto Trentin di Lonigo (Vi).

Classe 5° a.s. 2023/2024

Nel 5° anno, il PCTO si è sostanzialmente sviluppato con attività importanti di orientamento universitario e lavorativo attraverso i canali webinar ma anche in presenza.

Si sono inoltre approfondite alcune tematiche importanti legate ad esperienze imprenditoriali di aziende della zona:

16 Ottobre: Conferenza (1,5h) del CUR.

23 Novembre: Una parte degli alunni ha partecipato al Job-Orienta (VR).

11 Gennaio: Attività in aula: incontro (2h) con relatore dell'ITS Academy.

15 Gennaio: Esposizione in aula delle esperienze PCTO maturate dagli alunni nella classe quarta.

20 Gennaio: Incontro (3h) con l'Ordine degli Agronomi di Rovigo per una conferenza su temi estimativi: fondi rustici, esproprio, estimo ambientale.

31 Gennaio: La classe è stata impegnata fuori aula per la partecipazione alla Fiera Agricola di Verona (8h).

7 Febbraio: Incontro per l'orientamento in uscita con UniFE (2h).

21 Febbraio: Conferenza (2h): Azienda Comini (i vitigni del territorio).

27 Febbraio: Incontro con AVEPA, in aula magna (2h).

1 Marzo: Conferenza "Regione Veneto e Comunità Europea, le OP e i regolamenti europei" (2h).

7 Marzo: Viaggio di istruzione in Friuli Venezia Giulia e Slovenia: visite all'azienda agricola VITIS di Rauscedo (4h) e al vitigno e alla cantina VENDRAME VIGNIS del DOGE (4h).

14 Marzo: Conferenza sull'orientamento per la carriera militare (relatore Cap. Marino) (1h).

25 Marzo: Uscita didattica (5h) all'azienda SESA di Este (raccolta rifiuti e valorizzazione per la produzione del compost, del biogas, del biometano, della CO2).

3 Aprile: Conferenza sui cambiamenti climatici e sull'innovazione dell'irrigazione in agricoltura (2h).

19 Aprile: Orientamento: "Il Capolavoro" (1h), prof. Destro.

Le ore di PCTO (sicurezza + orientamento + attività in aula) complessivamente totalizzate dagli studenti vanno da un minimo di 195 ore ad un massimo di 424 ore.

In un caso le ore maturate da una allieva sono state 855, a seguito della proroga dell'esperienza lavorativa effettuata presso l'azienda assegnata, fino al 31 Agosto 2022 (classe terza) e al 31 Agosto 2023 (classe quarta).

Valutazione complessiva sulle competenze specifiche e trasversali acquisite

Le valutazioni acquisite sono state il risultato di operazioni professionalizzanti sviluppate "in situazioni operative" e valutate dalle aziende ospitanti e dai tutor scolastici. In particolare si sono valutate le competenze chiave professionalizzanti evidenziate dal progetto di Rete e personalizzate in alcuni casi.

Oltre alle competenze professionali, sono state valutate anche le competenze trasversali come: la partecipazione, il rispetto delle regole, le capacità organizzative, lo spirito di iniziativa, la comunicazione e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Da segnalare una complessiva valutazione positiva dell'esperienza sia da parte delle aziende che degli studenti. Le valutazioni acquisite, sono state positive, sia per le competenze professionali che trasversali.

2.3 EDUCAZIONE CIVICA

(legge 92/2019)

Referente: prof. ANTONIO VALENTE

La legge n. 92 del 20/08/2019 ha previsto l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per un numero di ore annue non inferiori a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nell'offerta formativa.

Le linee guida di cui al Decreto n.35 del 22/06/2020 individuano gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e specifici obiettivi di apprendimento. I nuclei tematici del nuovo insegnamento da cui si declinano gli ambiti delle tematiche trasversali sono:

1. Costituzione e cittadinanza globale;
2. Sviluppo sostenibile;
3. Cittadinanza digitale.

Gli ambiti trasversali in cui si snodano i nuclei fondanti dell'insegnamento costituiscono una possibilità per raggruppare obiettivi specifici di apprendimento, aumentare le interazioni e le sinergie fra nuclei tematici e sperimentare percorsi didattici capaci di coinvolgere gli studenti.

La valutazione periodica e finale è prevista dal DPR n.122/2009.

I criteri di valutazione sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

Nel corso del triennio, gli studenti hanno affrontato diverse tematiche rientranti nell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica partecipando ad attività e progetti, come evidenziato nei programmi di ciascun docente, avendo come obiettivo il conseguimento delle competenze di seguito sintetizzate:

- conoscere la Costituzione e l'organizzazione amministrativa italiana per essere cittadini consapevoli e responsabili ed esercitare attivamente i propri diritti e doveri politici;
- conoscere gli ordinamenti nazionali ed europei, i valori che li ispirano e le loro funzioni;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- esercitare correttamente, a partire dall'ambito scolastico, gli strumenti della rappresentanza e della

- delega nel rispetto degli impegni assunti all'interno delle istituzioni e dei gruppi sociali;
- inserirsi nel dibattito culturale ed esaminare la complessità dei problemi etici, esistenziali, politici, sociali, economici e scientifici imparando ad argomentare in modo personale e coerente;
- prendere a cuore le situazioni di disagio a vari livelli e promuovere il benessere sociale;
- sviluppare le competenze di cittadinanza digitale, essere capaci di interpretare dati e notizie;
- conoscere, rispettare e migliorare l'ambiente, la nostra "casa", nell'ottica della responsabilità e perseguire la sostenibilità secondo i principi dell'Agenda 2030;
- promuovere lo sviluppo e le produzioni sostenibili e favorire i prodotti di qualità e l'eccellenza agroalimentare del nostro territorio e Paese;
- ispirarsi in ogni contesto ai principi di legalità e di solidarietà;
- rispettare il nostro Paese, le sue Istituzioni e il patrimonio naturale e artistico sede dell'identità nazionale.

Le attività, i percorsi e i progetti svolti nel corso dell'A.S. 2023/2024 nell'ambito di "Educazione civica" sono stati così declinati secondo i citati nuclei tematici:

1) Costituzione e cittadinanza globale

Tematiche trasversali:

Regole per la civile convivenza e legalità, Costituzione, Istituzione dello Stato Italiano, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali

Argomenti svolti:

- Il rispetto delle regole a scuola
- Il rispetto delle regole
- Le ecomafie in Veneto
- SUAP: definizioni e finalità
- Ecoreati
- L'articolo 1 della Costituzione e il diritto al lavoro
- Costituzione e diritti umani
- Articolo 11 della Costituzione
- La nascita dell'ONU e della Nato
- La nascita della Repubblica, la Costituente e la Costituzione italiana
- Unione Europea e PAC
- Articolo 42 ed esproprio

2) Sviluppo sostenibile

Tematiche trasversali:

Patrimonio ambientale e sostenibilità, Agenda ONU 2030, conoscenza degli obiettivi dell'Agenda.

Argomenti svolti:

- Agricoltura sostenibile e gli impatti dell'agricoltura meccanizzata su sostanza organica e regime delle acque
- Gestione rifiuti e agricoltura
- Gestione dei reflui zootecnici
- Benessere animale e normativa europea
- Biosicurezza
- Gestione Classifarm
- Modelli previsionali e piattaforme digitali per una gestione sostenibile dell'azienda agraria
- I prodotti tipici: DOCG, DOC, DOP, IGT, IGP
- I Prodotti tipici: i marchi dei vini
- La vinificazione in rosso e in bianco
- Olio di oliva e frodi alimentari
- Climate Change
- Direttiva nitrati e PUA

Tematiche trasversali:

Sicurezza

Argomenti svolti:

- La mitigazione delle emissioni di CH4 degli allevamenti zootecnici; la sanificazione degli impianti di mungitura

Tematiche trasversali:

Educazione alla salute e al benessere personale

Argomenti svolti:

- La dipendenza dal gioco di azzardo (conferenza progetto Attivamente);
- Giornata mondiale della disabilità (conferenza);
- La donazione del sangue (Avis Rovigo).

Metodologie didattiche

I docenti hanno svolto le tematiche tramite lezioni frontali e lezioni partecipative, cercando di sviluppare lo spirito critico degli alunni. Le competenze di cittadinanza attiva sono state messe in atto dagli studenti attraverso l'organizzazione e la gestione in autonomia delle assemblee di classe e delle assemblee d'Istituto.

Prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state scritte, orali, test o relazioni svolte dagli studenti, come da programmazione iniziale. Le valutazioni sono conformi alla griglia valutativa allegata.

2.4 MODULO CLIL

Relativamente alla capacità di affrontare in lingua inglese contenuti di una disciplina di indirizzo, la classe ha svolto un **modulo CLIL** in GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.

Constatata l'assenza, nell'ambito del Consiglio di classe, di docenti che abbiano i requisiti richiesti, in accordo con la nota MIUR prot. n. 4969 del 25 luglio 2014 in cui si definiscono le "Norme transitorie" per l'avvio della metodologia CLIL e tenendo conto degli orientamenti forniti nelle LINEE GUIDA per gli Istituti Tecnici, il modulo è stato programmato e svolto, nelle sue diverse fasi, dal docente di GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, prof. Giro Andrea in collaborazione con la docente di LINGUA INGLESE, prof.ssa Cremonesi Erica.

TITOLO:	Sustainable agriculture
Classe:	5^A
Docenti:	GIRO ANDREA e CREMONESI ERICA
DISCIPLINA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
LINGUA VEICOLARE	Lingua inglese
Livello linguistico	B2

OBIETTIVI DISCIPLINARI	<p>CONOSCENZE</p> <p>a) Mitigating Abiotic Stress in Agriculture: Strategies for Sustainable Crop Production</p> <p>b) Fertigation Techniques for Optimal Nutrient Solution Management</p> <p>c) Enhancing Agricultural Productivity: The Impact of Biostimulants</p> <p>Abilità: l'alunno utilizza un linguaggio adeguato, sa svolgere una presentazione di un testo tecnico scientifico in lingua inglese</p> <p>Competenze: l'alunno sa collegare gli argomenti utilizzando un lessico appropriato.</p>
	Implementare la lettura, la comprensione e l'esposizione di argomenti scientifici
TEMA GENERALE DEL MODULO:	Conoscenza delle tecniche e delle terminologie in lingua inglese legate alla transizione Green in agricoltura
OBIETTIVI TRASVERSALI:	Comunicare in lingua inglese alcuni argomenti scientifici cercando di evidenziare i collegamenti con altre discipline
MODALITÀ OPERATIVA:	Esposizione e discussione con la classe e creazione di collegamenti interdisciplinare
METODOLOGIA:	Lezione frontale con discussione ed esercizi di comunicazione
STRUMENTI:	Computer, presentazioni multimediali
MATERIALE:	Materiale multimediale fornito dal docente
TEMPI:	2 Ore + 2 di pratica espositiva di restituzione
VALUTAZIONE:	Valutazione in itinere orale

2.5 ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Assemblee di Istituto
- Attività nell'azienda della scuola

INIZIATIVE FORMATIVE e CULTURALI	DURATA
VENDEMMIA IN AZIENDA	FINE AGOSTO OTTOBRE 2023
PARTECIPAZIONE ALL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA (ALCUNI ALUNNI)	NOVEMBRE GENNAIO 2023-24
ASSEMBLEE D'ISTITUTO	30 NOVEMBRE 2023 13 MAGGIO 2024
INCONTRO SUI TEMI ESTIMATIVI CON PROF. BALLANI E LA FUNZIONE DELL'ESPROPRIO	20 GENNAIO 2024
INCONTRO SU ACTION T4, L'OLOCAUSTO	16 GENNAIO 2024

INIZIATIVE FORMATIVE e CULTURALI	DURATA
LEZIONE E POTATURA DELLA VITE IN AZIENDA CON TECNICI DI "DIMENSIONE AGRICOLTURA"	GENNAIO -FEBBRAIO 2024
GIORNATE DELLO SPORT	15, 16, 17 FEBBRAIO 2024
"I VINI DEL POLESINE" INCONTRO CON VITICOLTORE ESPERTO (SIG: VITTORIO COMINI)	21 FEBBRAIO 2024
INCONTRO PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', su Giacomo Matteotti	23 FEBBRAIO 2024
INCONTRO COI TECNICI AVEPA	FEBBRAIO 2024
CORSO PERITO GRANDINE (ALCUNI STUDENTI)	FEBBRAIO-MARZO 2024
PROVE INVALSI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE	MARZO 2024
PROVA COMUNE DI MATEMATICA	1 MARZO 2024
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	04 APRILE 2024
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	22 APRILE 2024
INCONTRO PROGETTO SULLA LUDOPATIA	9 e 17 APRILE 2024
INCONTRO CON AVIS "IL VALORE DEL DONO E I CORRETTI STILI DI VITA"	12 APRILE 2024
INCONTRO CON L'AUTORE, LA SCRITTRICE ANTONELLA BERTOLI	18 APRILE 2024
LA PRIMA CITTADELLA DELLA PROTEZIONE CIVILE, ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LIONS ROVIGO HOST, ALERT TEAM LIONS FOR PETS, CROCE ROSSA ITALIANA ROVIGO	18 e 19 MAGGIO 2024
PATENTE TRATTORE – ALCUNI ALUNNI	MAGGIO 2024
INCONTRO PRESSO AZIENDA FRUTTICOLA	29 MAGGIO 2024

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	DURATA
Proiezione film: "lo capitano " Cinema Duomo	Mattinata
Visione film "C'è ancora domani" Cinema Duomo	Mattinata
Visione film "La mafia uccide solo d'estate" Cinema Duomo	Mattinata
Visita alla Fiera Agricola a Verona	Giornata
Visita al salone Job Orienta a Verona	Giornata
Spettacolo: Omaggio a Rosa Parks	Mattinata
Visita didattica a azienda di caffè "Rhodigium Caffè"	Mattinata
Uscita didattica SESA a Este, sulla gestione dei rifiuti	Giornata
Viaggio di istruzione a Trieste-grotte di Postumia	4 Giorni

Orientamento in uscita 2023-2024:

Partecipazione, a titolo individuale, ad iniziative dell'orientamento universitario.

In particolare:

- lunedì 16 ottobre dalle ore 8.00 alle ore 9.20: presentazione del CUR – Consorzio Università Rovigo con il prof. Diego Crivellari;
- giovedì 11 gennaio (5[^] A e 5[^] D) e 25 gennaio (5[^] C): presentazione dei corsi ITS Academy del settore Agroalimentare con la formatrice Marina Berton;
- mercoledì 7 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 11.20 in Aula Magna: presentazione del Corso di laurea in Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta e il nuovo corso in Tecnologie Agrarie e Gestione Sostenibile degli Agroecosistemi con il prof. Radicetti e presentazione della società ITACA H s.r.l.s., specializzata in campionamenti ambientali dell'imprenditore Nico Miotto;
- giovedì 14 marzo dalle ore 11.30 alle ore 12.20: presentazione delle Forze dell'Ordine con il Capitano dei Carabinieri Francesco Marino.

Suddivisione delle materie per aree disciplinari

In base al DM n. 319 del 29 maggio 2015, le materie dell'ultimo anno dell'indirizzo sono raggruppate nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico–storico-letteraria: Lingua e letteratura italiana, Storia, Lingua inglese, Ed. Civica.

Area scientifico-economico-tecnologica (*indirizzo tecnologico*): Matematica , Economia, Estimo, Marketing e Legislazione, Produzioni Vegetali, Produzioni Animali, Trasformazione dei prodotti, Biotecnologie agrarie, Gestione dell'ambiente e del territorio, Ed. Civica.

Considerato che le **Scienze motorie e sportive**, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione in entrambe le aree disciplinari, si rimette all'autonoma valutazione della Commissione l'assegnazione della disciplina all'una o all'altra delle aree succitate.

3. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

3.1 RELIGIONE CATTOLICA

Disciplina: Religione cattolica

Docente: Dennis Rossi

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Abilità

Definire quelle domande esistenziali idonee alla ricerca interiore e capaci di condurre la persona verso una progettazione di sé umana e spirituale.

Dare valore alla propria persona e alla vita quotidiana, attraverso un'autocoscienza più matura di sé stessi e dei valori vissuti ogni giorno.

Progettare il proprio futuro, tra benessere fisico e benessere spirituale.

Comprendere e riconoscere i valori che più realizzano il cuore dell'essere umano e le vie per viverli con coerenza e autenticità.

Individuare nuovi percorsi nei quali concretizzare i propri valori nei luoghi della quotidianità: famiglia, scuola, sport, amicizie.

Individuare nuovi modi per riuscire ad affrontare i problemi della vita, senza scoraggiarsi elottando con volontà, verità, coraggio, fede.

Competenze

Saper leggere in modo critico la propria esistenza, personalità, capacità e limiti, valori, e progettare il proprio futuro.

Saper essere in ogni situazione persone autentiche e aperte alle sfide del presente, senza timori per il futuro.

Saper essere empatici verso ogni persona e ogni situazione.

Saper cogliere e valutare l'importanza dell'apertura esistenziale della persona alla trascendenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Le **Conoscenze** sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI:

Argomento	Periodo
L'essere umano e la progettualità del futuro.	sett.-ott.
La prospettiva cristiana: il concetto di vocazione.	novembre
Valori e conflitti di valori.	dic.-gen.
L'essere umano tra bisogni e desideri.	febbraio
Qualcuno a cui guardare: i nostri modelli di realizzazione.	mar-mag.

METODOLOGIE

Dall'inizio dell'anno scolastico le lezioni sono avvenute tutte in presenza in classe.

MATERIALI DIDATTICI

- Lezioni frontali in presenza;
- Dialogo assembleare;
- Interventi liberi da parte degli studenti;
- Consegne didattiche da svolgere a casa con restituzione (via Classroom);
- Uso di testi suggeriti del docente;
- Uso del testo biblico al bisogno;
- Visione di film o documenti storici;
- Ricerche tramite internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Esposizioni orali.
- Elaborati scritti
- Valutazione della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrato a partire dagli interventi durante le lezioni.

GRIGLIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LINGUAGGIO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO
10	Complete, approfondite, critiche	Le acquisisce e le rielabora in modo originale e autonomo	Ricco ed originale	Lavora in modo costante, autonomo e responsabile	Partecipa in modo critico, costruttivo e responsabile.	Ottimo
9	Sicure, complete e critiche	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze	Pertinente ed originale	Lavora in modo costante e autonomo	Partecipa assumendo responsabilità	Distinto
8	Sicure ed approfondite	Rielabora in modo personale le conoscenze	Ricco ed appropriato	Lavora in modo autonomo	Partecipa in modo costruttivo	Buono
7	Adeguate	Utilizza le conoscenze con discreta sicurezza	Chiaro e preciso	Lavora in modo costante	Partecipa in modo attivo	Discreto

6	Essenziali	Utilizza le conoscenze in modo mnemonico	Sufficientemente corretto	Lavora in modo regolare ma poco approfondito	Partecipa in modo interessato ma poco attivo	Sufficiente
5	Parziali e lacunose	Utilizza le conoscenze in modo disorganico e frammentario	Impreciso e scorretto	Lavora in modo discontinuo	Partecipa in modo passivo e incostante	Insufficiente

Insufficiente: Le conoscenze sono parziali e lacunose, lo studente non le sa applicare, il linguaggio è impreciso, partecipa in modo incostante e passivo e lavora in modo discontinuo.

Sufficiente: Lo studente ha conoscenze essenziali e le sa applicare a situazioni analoghe, il linguaggio è sufficientemente corretto, partecipa in modo interessato anche se poco attivo, lavora in modo regolare ma poco approfondito.

Discreto: Lo studente ha conoscenze adeguate e le sa applicare autonomamente a situazioni analoghe, ha un linguaggio chiaro e corretto, lavora e si impegna in modo abbastanza corretto e abbastanza attivo. **Buono:** Lo studente ha conoscenze complete ed approfondite e le applica a situazioni nuove, ha linguaggio pertinente e appropriato, partecipa in modo costruttivo e lavora in modo costante e autonomo. **Distinto:** Lo studente ha conoscenze complete, approfondite e critiche, che applica a situazioni nuove in modo originale, ha linguaggio ricco e originale, si assume responsabilità e lavora in modo costante e autonomo.

Ottimo: Lo studente ha conoscenze sicure, complete e critiche, le acquisisce in modo originale e autonomo, ha linguaggio ricco, pertinente e originale, si applica in modo costante e autonomo ed ha risultati eccellenti.

Rovigo, 15 maggio 2024

3.2_LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa: Pianese Giovanna

Materia: Lingua e Letteratura italiana

Classe: 5^A GAT

a.s. 2023-24

Presentazione della classe

La classe 5^A è composta da 15 studenti insieme dalla classe terza. Nel corso del presente anno scolastico il rapporto che si è venuto a formare tra docente e alunni è risultato buono. La partecipazione e l'impegno, da parte della maggioranza dei ragazzi, sono risultati discontinui, alcuni studenti hanno raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti proposti; una parte possiede una conoscenza sufficiente delle tematiche affrontate ma dimostra tuttavia di padroneggiare i principali nuclei tematici analizzati durante l'anno. Per facilitare lo studio sia della letteratura che della storia, è stato spesso predisposto materiale di supporto al testo e alle lezioni in presenza attraverso l'uso di risorse digitali come mappe concettuali, approfondimenti, audiovisivi. Tutto ciò è stato finalizzato anche al tentativo di creare continui collegamenti con le tematiche attuali e vicende dei nostri giorni, al fine di maturare in loro una visione il più possibile critica della realtà.

Obiettivi raggiunti dalla classe

Conoscenze

Il programma svolto ha tenuto conto principalmente degli autori italiani più significativi della letteratura nel periodo compreso tra fine Ottocento e Novecento. Alcuni alunni hanno evidenziato un discreto grado di interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte, denotando spirito critico e motivazione allo studio. Altri, al contrario, si sono limitati agli apprendimenti degli aspetti principali di autori ed opere.

Competenze

Gli alunni sono in grado di analizzare un testo letterario in prosa o in poesia e tutti, chi in modo più approfondito chi più superficialmente, sono capaci di cogliere le connessioni tra le opere di uno stesso autore e di autori diversi. Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove per verificare il raggiungimento delle competenze previste. Per alcuni alunni gli elaborati sono ricchi di contenuto e denotano capacità di analisi e spirito critico, altri invece si limitano agli aspetti più superficiali del testo.

Le maggiori difficoltà si riscontrano ancora oggi nell'ambito della produzione scritta a causa di lacune non adeguatamente sanate.

Abilità

Una parte della classe (circa la metà) è in grado di inquadrare un autore, un movimento, un argomento di attualità facendo collegamenti nell'ambito della disciplina umanistica, un limitato numero di studenti è altresì in grado di esprimere giudizi motivati e personali. Quasi tutti gli studenti sono in grado di:

- predisporre collegamenti tra i contenuti della disciplina;
- sviluppare, in modo sufficiente, autonomi percorsi di studio, individuare e approfondire tematiche, anche di attualità.

Programma svolto di Italiano (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

	Tra '800 e '900		
	NATURALISMO E VERISMO	<p>Il Naturalismo francese</p> <p>Il Verismo in Italia</p> <p>Verga e il romanzo verista del secondo Ottocento</p> <p>G. Verga- biografia, pensiero, opere.</p> <p>Lettura integrale della novella: <i>Rosso Malpelo, La Roba</i></p> <p>Romanzo <i>I Malavoglia</i>: cap I, la famiglia Malavoglia</p>	1° quadrimestre
	IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO	<p>La poesia francese nel secondo'800: cenni a Boudelaire, e ai simbolisti francesi.</p> <p>G. D'Annunzio, biografia, pensiero, opere.</p> <p>Poesia: dal terzo libro delle laudi, <i>Alcyone</i>: lettura e analisi poesia <i>La pioggia nel pineto</i>;</p> <p>Prosa: dal romanzo <i>IL Piacere</i>: cap I, L'attesa dell'amante</p> <p>G. Pascoli; biografia, opere, la poetica del Fanciullino.</p> <p>Analisi del testo delle seguenti poesie tratte dalla raccolta <i>Myricae: Il lampo, il tuono, il temporale, X Agosto</i>. Dalla raccolta di poesie <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</i></p>	1° quadrimestre
	IL FUTURISTI, CREPUSCOLARI E VOCIANI	Il manifesto del futurismo di F.T. Marinetti	1° quadrimestre
	INCONTRO CON L'AUTORE: LUIGI PIRANDELLO, ITALO SVEVO	<p>La vita, la formazione, le opere e la visione del mondo di Luigi Pirandello e Italo Svevo.</p> <p>Dal saggio sull'Umorismo: lettura di brani scelti;</p> <p>Da <i>Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato</i>.</p>	2° quadrimestre

		<p>Dal romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i>: cap. VIII <i>la nascita di Adriano Meis</i>.</p> <p>Da <i>Uno, nessuno centomila</i>: libro VIII, cap. IV <i>Un paradossale lieto fine</i>;</p> <p>Le caratteristiche del teatro Pirandelliano</p> <p><i>Sei personaggi in cerca di autore</i>: trama</p> <p>Il romanzo e la psicanalisi</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i>, brani scelti: <i>Prefazione, Preambolo, Il dottor S, Cap IV Lo schiaffo del padre</i></p>	
	IL '900		
	<p>L'ESPERIENZA DELLA GUERRA</p> <p>L'ERMETISMO</p>	<p>G. Ungaretti</p> <p>Vita e opere dell'autore, poetica.</p> <p>Lettura e analisi di poesie scelte dalle raccolte:</p> <p><i>L'Allegria: Veglia, San Martino del carso, Fratelli, Soldati, Mattina</i>;</p> <p>S. Quasimodo</p> <p>Vita e opere dell'autore, poetica</p> <p>Dalla raccolta <i>Acqua e terre</i>: analisi della poesia <i>Ed è subito sera</i></p> <p>Dalla raccolta di poesie <i>Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici</i></p>	2° quadrimestre
	<p>NUOVI REALISMI</p> <p>Scrittori della Resistenza e dell'Olocausto</p>	<p>Il Neorealismo: coordinate culturali, autori, caratteristiche del movimento.</p> <p>C. Pavese</p> <p>Vita e opere dell'autore, poetica.</p> <p>Dal romanzo <i>La casa in collina</i>: lettura e commento cap. XXIII <i>E dei caduti che facciamo?</i></p> <p>B. Fenoglio</p> <p>Vita e opere dell'autore, poetica.</p> <p>Dal romanzo <i>Una questione privata</i>, lettura e commento del brano <i>L'ultima fuga</i>, cap. XIII</p> <p>P. Levi</p> <p>Vita e opere dell'autore, poetica.</p> <p>Dal romanzo <i>Se questo è un uomo</i>: lettura e analisi cap.2, <i>Questo è l'inferno</i></p> <p>I. Calvino</p> <p>Vita e opere dell'autore, poetica</p> <p>Dal romanzo <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>: lettura e commento del brano <i>Pin e i partigiani del Dritto</i>, cap VI</p>	2° quadrimestre

Libro di testo: A. Ronconi, M Cappellini, A Denti, E. Sada, O. Tribulato; *Le Porte della Letteratura* dalla fine dell'Ottocento ad oggi, Signorelli Scuola.

Metodologie e strumenti didattici

- Lezione frontale per introdurre gli argomenti;
- Lezione partecipata;
- Video lezione e condivisione materiale online;
- Lettura del testo per la conoscenza e la comprensione d'insieme;
- Lettura intratestuale per la comprensione approfondita e l'analisi formale e tematica:
- individuazione parole-chiave, temi, elementi costitutivi del genere;
- Lettura intertestuale per un secondo livello di comprensione e analisi: confronti con altri testi;
- Lettura extratestuale per la sintesi e la valutazione: biografia, ideologia, poetica,
- Contesto storico-culturale, generi letterari, movimenti letterari;
- Schemi- guida per l'analisi o il commento.

Criteri di valutazione e misurazione

Verifiche orali e scritte

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- - Corretta forma espressiva;
- - Proprietà lessicale;
- - Capacità di argomentare e di rielaborazione personale;
- - Conoscenza dei contenuti;
- - Capacità di orientarsi nelle discussioni inerenti alle problematiche trattate.

Criteri di valutazione scritta:

Per le prove scritte si sono adottate le griglie comuni alle discipline letterarie.

Anche nello scritto, come già specificato nella programmazione, si è tenuto conto di:

- - Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti;
- - Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva;
- - Articolazione, coerenza e coesione dell'argomentazione;
- - Capacità di rielaborazione;
- - Comprensione analitica e della comprensione del testo;
- - Individuazione della natura del testo nell'ambito storico – culturale;
- - Individuazione della natura del testo anche nelle strutture formali;
- - Correttezza e della proprietà linguistica, dell'efficacia espositiva.

Il voto è stato espresso in decimi/ventesimi ed i criteri di valutazione sono stati illustrati agli studenti attraverso le griglie esemplificative e la programmazione.

Numero e tipologie di verifiche:

- Due verifiche scritte per quadrimestre sommative e strutturate (inerenti le diverse tipologie A,B,C);
- Simulazione prove invalsi;
- Simulazione prima prova d'esame di stato
- Due verifiche orali.

3.3 STORIA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa: Pianese Giovanna

Materia: Storia

Classe: 5^A GAT

a.s. 2023 -24

Presentazione della classe

La classe 5^A è composta da 15 studenti insieme dalla classe terza. La partecipazione e l'impegno, da parte della maggioranza dei ragazzi, sono risultati sufficientemente costanti, alcuni studenti hanno raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti proposti; la restante parte possiede una conoscenza sufficiente delle tematiche affrontate ma dimostra tuttavia di padroneggiare i principali nuclei tematici analizzati durante l'anno.

Obiettivi raggiunti dalla classe

Conoscenze

Sono state analizzate soprattutto le condizioni socio-economiche e il pensiero politico del periodo che va dalla fine dell'Ottocento (la "Belle Epoque" e l'Età giolittiana) alla seconda metà del Novecento (Seconda Guerra Mondiale) con riferimenti alla coesistenza pacifica, all'instabilità nazionale e internazionale fino agli anni '70. In particolar modo ci si è soffermati sullo studio delle condizioni socio-economiche e, in minor misura, sul pensiero politico sviluppatosi in tale periodo storico, sia nazionale che internazionale.

Relativamente al livello di conoscenze raggiunto, si può affermare che un discreto numero di alunni ha seguito con sufficiente interesse ed impegno il programma, acquisendo, in alcuni casi, una conoscenza più che sufficiente della materia. Un numero limitato di alunni ha conseguito conoscenze appena sufficienti. Per alcuni, dal punto di vista linguistico-espressivo, la comunicazione orale risulta ancora impacciata, poco sciolta e povera nelle scelte lessicali.

Competenze

Una parte degli alunni è in grado di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche diverse, dimostrando di saper adeguatamente confrontare gli eventi in senso diacronico e sincronico. Gli alunni più deboli non si sono dimostrati sempre in grado di fare collegamenti e confronti tra le diverse epoche storiche prese in esame.

Abilità

Una buona parte della classe è in grado di:

- - Leggere e valutare fonti diverse;
- - Individuare cause e conseguenze di un fenomeno;
- - Collegare storia nazionale e internazionale;
- - Individuare le conoscenze utili a comprendere le radici del presente.

Programma svolto di Storia (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

MODULO

U.D.

TEMPI

1. La stagione della Belle époque
2. La Grande Guerra e le sue conseguenze
 - a. Il volto del nuovo secolo
 - b. l'Italia di Giolitti;
 - c. lo scenario mondiale;
 - d. La grande Guerra e le sue conseguenze
 - e. la Rivoluzione Russa
 - f. il mondo dopo la guerra
 - g. Gli Stati Uniti e la crisi del'29

1° quadrimestre

3. I totalitarismi e la Seconda Guerra mondiale
 - a. L'Italia dal dopoguerra al fascismo
 - b. la Germania da Weimar al Terzo Reich
 - c. l'Urss di Stalin
 - d. L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia
 - e. la Seconda Guerra Mondiale

1°/2° quadrimestre

4. Il mondo nel bipolarismo
 - a. La Guerra fredda
 - b. la crisi del bipolarismo e il crollo dell'Urss
 - e. l'Italia repubblicana: dalla Costituente alla Costituzione

2° quadrimestre

Manuale in uso: "Storia in movimento" l'età contemporanea, vol.3, di A. Brancati, T. Pagliarani, Rizzoli, Nuova Italia.

Metodologie:

Sono state utilizzate:

- Lezioni frontali;
- Discussioni guidate;
- Fonti storiche e iconografiche;
- Video;

Tipologia delle prove di verifica:

- Verifiche scritte: verifiche a domande aperte e verifiche semi strutturate a risposta multipla;
- Verifiche orali.

Criteri di valutazione.

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- Correttezza espressiva;
- Capacità di argomentare e rielaborare;
- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di effettuare collegamenti tra diversi periodi storici;
- Impegno e partecipazione.

Per le verifiche scritte sono state adottate le apposite griglie di valutazione che hanno tenuto conto di:

- Conoscenza dell'argomento;
- Capacità di sintesi e rielaborazione;
- Pertinenza espressiva, sintattica, terminologica.

Sono state eseguite due verifiche per periodo, esercitazioni in itinere per valutazioni orali, 1/2 interrogazioni per periodo.

15 Maggio 2024

La Docente

Giovanna Pianese

3.4 LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Classe: 5A GAT

Docente: Erica Cremonesi

Disciplina: Inglese

RELAZIONE DI FINE ANNO:

Eventuali problematiche emerse nelle classi sul piano disciplinare e soluzioni date:

La classe è piuttosto eterogenea per preparazione, comportamento, interesse e impegno. Alcuni studenti hanno affrontato lo studio con un atteggiamento serio e responsabile e altri si sono segnalati per scarso interesse e in qualche caso per superficiale disimpegno. Si è cercato di lavorare quindi su più livelli, limitandosi all'essenziale con alcuni studenti e approfondendo con altri alcune tematiche. Punti di forza nello svolgimento del percorso didattico ed educativo: la classe, pur essendo ad abilità mista, presenta alcuni studenti con un profitto medio alto che hanno quindi contribuito a creare un livello di apprendimento superiore a quello della media della classe.

Punti di debolezza:

Durante la didattica ordinaria non ci sono state particolari criticità, se non a volte quelle del singolo studente. Il comportamento non sempre controllato, soprattutto nelle ultime ore della mattinata, ha influito negativamente sul clima di apprendimento della classe.

Interventi didattici ed educativi integrativi:

Recupero in itinere delle carenze del primo periodo e corsi di rinforzo didattico e motivazionale finanziati dal PNRR.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO:

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE CONSEGUITE:

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, organizzati in UD / Moduli, seguendo il testo in adozione e fornendo materiali prodotti dal docente.

Sono state raggiunte le seguenti COMPETENZE

Capacità di utilizzare con responsabilità ed autonomia conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro oppure studio e sviluppo professionale, come anche personale

Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio di gestione ambiente e territorio nell'ambito dell'agricoltura, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali (Livello B1/ B2 del QCER)

Si sono sviluppate le seguenti ABILITÀ:

Capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere situazioni in vari contesti comunicativi.

Leggere e comprendere (reading) un articolo di stampa o un testo; individuare in un testo le informazioni essenziali; ascoltare e comprendere (listening) informazioni trasmesse da notiziari, reportage, video e film; ascoltare e comprendere il tema di una lezione, relazione o discorso anche di carattere tecnico; redigere un testo (writing) con un numero predefinito di parole, interagire in una discussione (speaking) simulata o reale; dialogare su argomenti vari, anche di natura tecnica.

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, organizzati in UD / Moduli, seguendo il testo in adozione e fornendo materiali prodotti dal docente.

MODULO 1) (settembre – dicembre)

A) Ripasso in itinere dei più comuni tempi verbali

B) Listening e Reading: I testi scelti per l'Invalsi sono tutti di argomento in linea con l'indirizzo di studio, come anche le verifiche scritte, per esempio : Reading:Wildfires (Oxford); Listening: Beyond conventional farming pag. 24; Climate and weather pag. 42; London weather pag. 59; A changing climate pag. 62; Influence of climatic changes on the environment pag- 64; Food processing pag. 274;

-dal sito Cineca INVALSI in preparazione al test: Esercizi di Reading e Listening Comprehension

-dal sito Zanichelli verso l'invalsi

-dalle dispense Oxford Practice test

MODULO 2) Vineyard and Winemaking (ottobre-gennaio)

Growing grapes pag. 294

Phases in growing a vineyard pag. 294

From grapes to wine : wine making pagg. 296, 297

What is organic wine? Pagg. 300, 301

Organic farming (fotocopia)

Film: Walking in the clouds (Il profumo del mosto selvatico)

MODULO 3): Fruit (febbraio-marzo)

Grapes pag. 245

Pome fruits: apples and pears pag. 241

MODULO 4) Food processing and preservation (marzo-aprile)

How to transform and preserve fruit and vegetables pag. 277

Methods of processing pag. 278

The best methods of preserving fruit and vegetables pag. 280

MODULO 5) EDUCAZIONE CIVICA: Renewable energy in agriculture (aprile)

Cow power! Using biomass/ methane gas (fotocopie)

MODULO 6) Milk and dairy products (maggio)

Milk:the most complete nourishment at any age pag. 315

Milk processing: from milk to cheese pag. 322

The king of all cheeses: Parmigiano Reggiano pag. 325

MODULO 7 (nel corso dell'anno)

Language reinforcement

Revision of Narrative tenses (Past Perfect, Passive form, Modals

Conditional sentences: 1st, 2nd and 3rd)

TESTI IN ADOZIONE: Global Farming, AA. VV., Rizzoli, 2023.

Grammar Log, Gatti/Stone, Mondadori, 2016.

Quando si è reso necessario, incontrando strutture verbali e grammaticali, si è provveduto a ripassarle e approfondirle.

VALUTAZIONE DI COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE disciplinari, utilizzando le seguenti tipologie di prove:

Prove orali e scritte: Reading e listening comprehension, test a risposta multipla e di trasformazione.

almeno tre prove fra orali e scritte nel primo e nel secondo periodo per tutti gli studenti.

La valutazione del percorso compiuto da ciascuno studente è stata effettuata secondo i criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alle griglie di valutazione elaborate dal dipartimento di inglese per tutti gli istituti.

Si sono inoltre concordate con la classe le date delle prove di verifica con anticipo e attenzione al carico di lavoro.

Criteri generali per la valutazione degli apprendimenti

partecipazione e interesse per l'attività didattica

puntualità e precisione rispetto alle consegne e ai materiali didattici necessari

disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti virtuosi all'interno del gruppo di lavoro o del gruppo classe

rispetto degli ambienti e delle persone

rispetto delle regole

Nel valutare si sono tenute sempre presenti le capacità e la personalità di ciascun alunno, le condizioni in cui la prova è stata effettuata, le difficoltà della prova stessa.

Per la valutazione si sono considerati, oltre agli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite), i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività proposte.

Rovigo, 02/05/2024

La Docente

Erica Cremonesi

3.5 DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: prof. Michele Destro

Competenze

<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Abilità

<ul style="list-style-type: none">• Individuare le principali proprietà di una funzione
<ul style="list-style-type: none">• Calcolare i limiti di funzioni
<ul style="list-style-type: none">• Calcolare la derivata di una funzione• Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili
<ul style="list-style-type: none">• Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale
<ul style="list-style-type: none">• Apprendere il concetto di integrazione di una funzione• Calcolare alcuni integrali indefiniti

Conoscenze

<ul style="list-style-type: none">• Individuare dominio, (dis)parità, (de)crescenza, segno, periodicità di una funzione• Determinare la funzione composta di due o più funzioni• Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, fratte e irrazionali
<ul style="list-style-type: none">• Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni• Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata• Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli• Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto• Calcolare gli asintoti di una funzione• Disegnare il grafico probabile di una funzione
<ul style="list-style-type: none">• Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione• Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione• Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione• Calcolare le derivate di ordine superiore• Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di De L'Hospital

<ul style="list-style-type: none"> • Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione • Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima • Determinare i flessi mediante la derivata seconda • Tracciare il grafico di una funzione
<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Il programma svolto ha risentito delle difficoltà iniziali di organizzazione della didattica a distanza e di acquisizione di un metodo di studio alternativo in cui gli alunni si sono trovati a dover gestire autonomamente tempi e spazi virtuali.

Argomenti	Periodo
1. LIMITI – FUNZIONI CONTINUE - ASINTOTI:	Settembre/Ottobre
Ripasso del concetto di limite. Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, potenza. Le forme indeterminate che si presentano nelle quattro operazioni. Le forme indeterminate della divisione (∞/∞ e $0/0$) e metodo per togliere l'indeterminazione. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione (1° , 2° e 3° specie). Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo. Determinazione degli asintoti di una funzione.	
2. DERIVATE:	Ottobre/Novembre
Definizione di rapporto incrementale. Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto. Funzione derivabile in un punto. Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità. Derivate fondamentali di funzioni elementari. Derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmo. I teoremi sul calcolo delle derivate (costante per una funzione, somma, prodotto, quoziente, potenza). Derivata della funzione composta. Punti stazionari. Determinazione della tangente di una funzione in un punto utilizzando la derivata prima.	
3. I TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI:	Dicembre/Gennaio
Teorema di Lagrange e conseguenze, applicazioni relative. Teorema di Rolle e conseguenze, applicazioni relative. Regola di De L'Hospital, applicazioni relative.	
4. STUDIO DI FUNZIONE:	Febbraio/Marzo/Aprile/ Maggio
Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi assoluti e relativi, flessi. Ricerca dei massimi e minimi con lo studio del segno della derivata prima. Derivate di ordine superiore al primo. Concavità e convessità. Determinazione della concavità, convessità e dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. Costruzione e analisi del grafico di una funzione: dominio, segno, simmetrie, intersezione con gli assi, limiti e asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi, concavità e convessità, flessi, determinazione del grafico.	
5. PREPARAZIONE PER LE PROVE INVALSI:	Febbraio
6. INTEGRALI:	
Integrale indefinito e sue proprietà. Integrali di funzioni elementari.	Maggio

Metodologie

In presenza

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate diverse tecniche d'insegnamento, favorendo in ogni caso la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. E' stata utilizzata la lezione frontale al fine di formalizzare i concetti, enunciare le definizioni, presentare simbolismi ed in generale abituare l'allievo ad un rigore scientifico nonché all'utilizzo del linguaggio specifico. Si è cercato di stimolare gli allievi alla deduzione per anticipare regole e risultati da ottenere.

Si è evitato di presentare esercizi complessi ed algebricamente laboriosi, prediligendo problemi di volta in volta variati nelle abilità richieste al fine di stimolare le capacità dell'allievo di adattare quanto appreso in diverse situazioni.

Didattica a distanza

L'istituto ha mantenuto in essere la piattaforma istituzionale GSuite per somministrare videolezioni con uso della lavagna virtuale dove venivano presentati gli argomenti e corretti gli esercizi assegnati per casa, con la possibilità di ricevere on line i contributi degli alunni chiamati a fornire i feedback necessari.

Materiali didattici

TESTO IN ADOZIONE: Matematica verde con Maths in English

AUTORE/I: Massimo Bergamini – Anna Trifone – Graziella Barozzi

CASA EDITRICE: Zanichelli

VOLUME: Confezione 4 S

SOFTWARE:

GEOGEBRA per i grafici delle funzioni

CLASSROOM per l'invio di materiali, esercitazioni e verifiche

MEET per videolezioni e verifiche

JAMBOARD come lavagna virtuale

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Durante l'intero percorso didattico-formativo si è fatto uso di frequenti verifiche orali quotidiane a prevalente carattere formativo per testare costantemente i processi di apprendimento ed il possesso dei prerequisiti di volta in volta necessari. La continua verifica in itinere dei livelli raggiunti ha permesso di procedere nella successione dei contenuti o di attivare tempestivamente eventuali attività di recupero curricolare.

Le prove orali periodiche di tipo formativo sono state utilizzate per la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi in ordine a conoscenza e comprensione degli argomenti, applicazione a brevi esempi, analisi dei risultati ottenuti, uso del linguaggio, rielaborazione personale.

Le prove sommative scritte, prevalentemente problemi a soluzione rapida tali da non richiedere calcoli complessi, hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze, l'acquisizione del metodo risolutivo e la padronanza del calcolo algebrico nonché di valutare le capacità di analisi e sintesi.

Una prova scritta è stata svolta online: gli alunni hanno svolto il compito assegnato che poi è stato fotografato e trasformato in pdf, caricato sulla piattaforma, corretto a video e reinviato agli alunni

Nella misurazione e valutazione dei risultati è stato applicato un criterio "assoluto" in cui è stabilita a priori la soglia minima di sufficienza: ad ogni esercizio viene attribuito un punteggio in relazione al tipo di prova, alla difficoltà dell'argomento e all'obiettivo da verificare. Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate nelle riunioni di dipartimento.

Rovigo, 11 maggio 2024

Il docente:

Prof. MICHELE DESTRO

3.6 DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Plesso ITA MUNERATI Indirizzo : GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Casaro Cecilia

Classe: 5A

Anno scolastico 2023/2024

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

Gli allievi hanno dimostrato di conoscere discretamente: schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare) etc, concetto di contrazione e allungamento, lavoro con sovraccarico, recupero del lavoro muscolare, cenni di anatomia e fisiologia, attività motorie, abilità tecniche (gesto sportivo specifico e finalizzato) abilità sportive e regole fondamentali dei giochi sportivi di squadra e individuali. Discreto il livello.

Abilità:

Gli studenti hanno dimostrato di essere discretamente in grado di apprendere, memorizzare e riprodurre sequenze motorie finalizzate; di controllare il movimento volontario ed automatizzato in funzione dell'obiettivo tecnico perseguito; di adeguare sufficientemente, in combinazioni mutevoli e variate, la risposta motoria agli stimoli ed alle diverse situazioni; di eseguire attività motorie per un tempo prolungato (resistenza) con impegno di forza e velocità in situazioni codificate e variabili.

Competenze:

Gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio motorio specifico nel contesto della lezione, di essere abbastanza autonomi nell'organizzare spazi, tempi, tecniche, attività motorie collettive; individuare i gesti motori specifici in funzione del contesto; cooperare con i compagni nello svolgimento della lezione.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Preparazione condizionamento fisico-motorio (esercizi in andature, corpo libero, potenziamento muscolare, esercizi stretching con grandi e piccoli attrezzi)	Tutto il periodo dell'anno	8
Giochi preparatori abilità di base	Tutto il periodo dell'anno	4
Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.	Tutto il periodo dell'anno	4
Fondamentali pallavolo e applicazione regole, schemi e tattica di gioco	Tutto l'a.s.	6
Fondamentali pallacanestro e applicazione regole schemi e tattica di gioco	Settembre-Ottobre	4
Unihockey	Gennaio	6
Hit ball e dog ball, regole e gioco	Aprile-Maggio	4
Gioco e tornei individuali tennistavolo, go-back, badminton.	Tutto l'a.s.	10
Fondamentali, regole, schemi e tattica di gioco pallamano	Aprile	3
Baseball, gioco palla base	Aprile-Maggio	2
Ultimate frisbee	Maggio	2
Rispetto delle regole – ED. CIVICA	Tutto l'a.s.	4

METODOLOGIE

Lezione frontale, a piccoli gruppi e individuale. Metodo globale per aiutare gli alunni a pervenire in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie possibilità e alla personale risoluzione dei problemi. Metodo analitico per l'acquisizione corretta dei gesti tecnici sportivi. L'attività è stata proposta in forma ludica, variata, polivalente e partecipata. Si è operato per schemi e sequenze, accompagnando sempre la parte pratica a nozioni e spiegazioni teoriche anche di carattere generale e informativo. Quasi sempre le attività sono state svolte in forma individuale o a piccoli gruppi e quando possibile all'aria aperta nel rispetto delle norme di sicurezza anti-covid.

MATERIALI DIDATTICI

Attrezzi palestra. Attività presso il campo esterno Ita. Circuiti esterni in ambiente naturale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche sommative: test, prove pratiche, partite e tornei. Per la valutazione dell'argomento di Ed. Civica è stata usata una prova pratica. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità, delle singole situazioni di partenza e del grado di progresso raggiunto in relazione agli obiettivi. Si è valsa di osservazione diretta in itinere, livello di tecnica raggiunto, partecipazione attiva all'arbitraggio, all'assistenza, alla programmazione dell'attività sportiva. Riferimenti teorici e loro applicazione.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del dipartimento di Scienze Motorie.

Rovigo, 15 Maggio 2024

L'insegnante
Casaro Cecilia

3.7 Disciplina ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

DOCENTE: Di Domizio Nicoletta

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: Loreto Paolo

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito le conoscenze relative alle tematiche disciplinari inserite nel programma raggiungendo un livello di sufficienza, solo pochi alunni per effetto di uno studio adeguato e del costante svolgimento dei compiti assegnati per casa, hanno raggiunto risultati più che buoni. Sono presenti alcune situazioni di fragilità dovute a lacune pregresse e a uno studio altalenante.

- Conoscere i compiti e la suddivisione dell'Estimo.
- Conoscere gli aspetti economici dei beni.
- Conoscere la centralità del metodo unico di stima.
- Conoscere il significato e le fasi della stima sintetica
- Conoscere le caratteristiche che influenzano il valore del fondo.
- Conoscere le parti e i contenuti di una relazione di stima.
- Conoscere i procedimenti per stimare i fondi e i fabbricati rustici.
- Conoscere i procedimenti di stima degli arboreti da frutto
- Conoscere i procedimenti di stima delle scorte aziendali, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- Conoscere gli aspetti giuridici riguardanti gli espropri e i diritti reali di godimento.
- Conoscere le politiche dell'Unione europea nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare.
- Conoscere le forme di integrazione orizzontale e verticale.
- Conoscere le diverse forme di vendita.

ABILITA'

Nel corso dell'anno la classe è progredita nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina.

La quasi totalità degli allievi riesce a:

- Individuare il percorso estimativo e conseguentemente a redigere semplici relazioni tecniche, economiche ed estimative.
- Utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo. Giungere al valore ordinario del bene oggetto di stima.
- Distinguere il significato di comodi e aggiunte /detrazioni. Calcolare il valore reale del bene oggetto di stima.
- Rilevare e descrivere gli elementi di un fondo rustico.
- Applicare i procedimenti sintetici alla stima dei fondi rustici.
- Esprimere giudizi di convenienza riguardanti i miglioramenti fondiari.
- Applicare le norme di legge nella determinazione delle indennità di esproprio.
- Stimare il valore dei diritti reali.
- Calcolare le indennità relative alle servitù prediali
- Orientarsi tra le norme comunitarie che regolano il settore agricolo e alimentare.
- Comprendere l'importanza dell'Unione europea.

COMPETENZE

- Essere in grado di applicare le formule finanziarie appropriate alla risoluzione di problemi estimativi.
- Conoscere ed applicare in modo appropriato il metodo estimativo e le relative procedure sintetiche. Analisi ed applicazioni sugli aspetti economici
- Estimo rurale: Essere in grado di elaborare valutazioni di aziende agricole con procedure sintetiche.

- Analizzare e stimare i frutti pendenti e le anticipazioni colturali. Conoscere e valutare le colture arboree da frutto.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della disciplina
- Estimo legale: Conoscere il concetto di danno, indennizzo e polizza assicurativa
- Risolvere questioni relative alla stima delle servitù prediali con cenni alla stima del diritto di usufrutto e nuda proprietà.
- Conoscere riferimenti legislativi, procedure e modalità di calcolo di indennizzi relativi alle espropriazioni per pubblica utilità.
- Conoscere riferimenti legislativi, procedure e modalità di calcolo relative alle stime per successioni ereditarie.

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnamento è stato organizzato tenendo conto delle capacità di apprendimento degli alunni e del loro grado di partecipazione, nonché dell'esigenza di collegare la programmazione didattica alla realtà professionale del perito agrario. Nel corso del seguente anno scolastico sono state svolte le seguenti unità.

UDA 1 ESTIMO GENERALE

CONTENUTI	
L'ESTIMO E L'ATTIVITA' DEL PERITO	La definizione di Estimo
	Le classificazioni dell'Estimo
	Le fasi della stima e le competenze del perito
	L'attività del perito, il consulente tecnico di ufficio e di parte, l'arbitrato
GLI ASPETTI ECONOMICI DEI BENI	Lo scopo della stima
	I sei aspetti economici dei beni privati
	IL valore d'uso sociale dei beni pubblici
IL METODO E I PROCEDIMENTI DI STIMA	Il metodo comparativo
	I procedimenti di stima
	La stima del valore di mercato
	La stima del valore di costo
	Aspetti positivi e negativi

UDA 2 ESTIMO AGRARIO

CONTENUTI	
LA STIMA DEI FONDI RUSTICI	Il mercato dei fondi rustici
	Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico
	La relazione di stima di un fondo rustico
LA STIMA DEGLI ARBORETI DA FRUTTO	Ciclo economico e tipologia

	La stima della terra nuda
	La stima dell'arboreto in un anno intermedio (NO PROCEDIMENTO DEI CICLI FITTIZI)
	La stima del valore del soprassuolo
LA STIMA DELLE SCORTE AZIENDALI	Introduzione
	La stima del bestiame
	La stima macchine e attrezzi
	La stima dei prodotti di scorta e delle rimanenze
LA STIMA DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI	Introduzione
	La stima delle anticipazioni colturali
	La stima dei frutti pendenti
LA STIMA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI	Introduzione
	La convenienza a realizzare i miglioramenti
	La stima del fondo suscettibile di miglioramento
	La stima dell'indennità spettante al conduttore che ha migliorato il fondo altrui
LA STIMA DEI DANNI	Introduzione
	L'assicurazione agricola agevolata
	Il contratto di assicurazione

UDA 3 ESTIMO LEGALE

CONTENUTI	
LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'	Introduzione
	Il quadro normativo
	Il testo unico sugli espropri
	Determinazione dell'indennità di esproprio
	L'occupazione temporanea
I DIRITTI REALI SULLA COSA ALTRUI	Introduzione
	L'usufrutto
	Gli altri diritti reali di godimento
LE SERVITU' PREDIALI	Introduzione
	Le servitù di passaggio
	Le servitù di acquedotto e scarico coattivo

	Le servitù di elettrodotto
	Le servitù di metanodotto
LA SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE	Introduzione
	Successione legittima
	Successione testamentaria
	Successione necessaria
	La comunione e la divisione ereditaria, stima dell'asse ereditario, formazione delle quote di diritto e assegnazione delle quote di fatto.

UDA 4 COMMERCIALIZZAZIONE E LA PAC

CONTENUTI	
L'UNIONE EUROPEA E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE	Le tappe fondamentali dell'Unione Europea
	Le istituzioni dell'UE
	Il diritto dell'UE
	Politica Agricola Comune: l'evoluzione
	La PAC attuale (2023-2027)
	La politica ambientale
	Le politiche per il settore ambientale
IL SETTORE AGRICOLO E L'INDUSTRIA ALIMENTARE	Il sistema agroalimentare
	L'agricoltura
	Le forme di integrazione orizzontale
	Le forme di integrazione verticale
	L'industria alimentare
LA DISTRIBUZIONE	I canali della distribuzione
	I grossisti e la vendita all'ingrosso
	La vendita al dettaglio
	La vendita diretta dei prodotti agricoli
	La logistica per la distribuzione
I PRODOTTI TIPICI	I prodotti DOP, IGP, STG
	I prodotti biologici
	Disciplinare di produzione

METODOLOGIE

Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo.

Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni.

Si cercato, ancora, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio.

I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate.

In particolare, la metodologia adottata ha previsto:

- lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità,
- lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi,
- analisi di uno schema),
- discussione collettiva.

Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite.

Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali.

I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio.

Al fine di raggiungere un discreto e completo apprendimento dei contenuti della materia, lo svolgimento delle lezioni ha privilegiato la produzione scritta fino a gennaio, successivamente si sono privilegiate le prove orali trascurando la matematica finanziaria.

Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – brevi esercizi; lezioni con l'ausilio di materiale esemplificativo derivato principalmente dal testo in adozione; correzione di esercizi e di quesiti assegnati alla classe come esercitazioni da svolgere a casa.

Le verifiche dell'ultimo periodo di apprendimento sono state attuate con verifiche orali, test scritti, risposte scritte ai questionari alla fine di ogni unità.

MATERIALI DIDATTICI

TIPO (Testo in adozione, Testo consigliato, Dispense, Altro)	TITOLO	VOLUME	AUTORE	EDITORE
Testo in adozione	Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.	Volume B	Ferdinando Battini	EDAGRICOLE SCOLASTICO
Prontuario	Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.	Volume B	Ferdinando Battini	EDAGRICOLE SCOLASTICO

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

A) Verifica sommativa:

- colloqui individuali

B) Verifica formativa:

- controllo dei lavori per casa
- interventi in classe
- discussione collettiva

Nella valutazione sono stati privilegiati i contenuti, la rispondenza al quesito proposto, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'interpretazione soggettiva, la correttezza nell'esposizione e la completezza.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di verificare e valutare i mutamenti significativi del comportamento intervenuti nei singoli allievi attraverso la personale esperienza di apprendimento.

Sono stati seguiti criteri di uniformità (lo stesso segmento per tutti) e di gradualità:

- risultati sufficienti per una esposizione accurata e, soprattutto, consapevole;
- risultati discreti in presenza di capacità logiche ben utilizzate;
- risultati buoni od ottimi se sono presenti anche capacità critiche.

Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza.

Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie:

agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate entro due settimane dalla data di attuazione;

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

Rovigo, 15 maggio 2024

I docenti

Di Domizio Nicoletta, Loreto Paolo (ITP)

3.8 PRODUZIONI ANIMALI

Allegato A: **RELAZIONI FINALI e PROGRAMMI delle singole discipline**

Classe 5A GAT

MATERIA: Produzioni Animali

DOCENTI : FULVIO CONGIU (TEORIA)

PAOLO LORETO (PRATICA)

CONOSCENZE

Essere capace di padroneggiare gli strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Essere in grado di capire le condizioni di benessere e sanitarie di massima di una stalla. Conoscere il tipo di alimentazione, il sistema di razionamento e di distribuzione degli alimenti per coprire il fabbisogno del bestiame. Conoscere per grandi linee tipologie di allevamento a basso impatto ambientale: bachicoltura, allevamento biologico

ABILITA'

Essere in grado di sapere valutare le principali problematiche in materia di sicurezza e biosicurezza in allevamento. Saper valutare eventuali rischi per la salute pubblica. Essere in grado di sapere valutare l'impatto ambientale delle colture utilizzate nelle razioni zootecniche e delle deiezioni derivanti. Essere in grado di valutare piccoli allevamenti di bachi da seta-

COMPETENZE

Essere in grado di sapere gestire in tempo le principali problematiche legate ai temi benessere, biosicurezza e salute animale. Saper proporre un piano colturale alternativo per limitare l'impatto aziendale. Saper valutare, per grandi linee la gestione delle deiezioni. Saper riconoscere le principali criticità di un allevamento di bachi da seta.

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO /U.D.		CONOSCENZE: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento	TEMPI
1	Blocco tematico Ripasso	Ripasso generale sulla anatomia e fisiologia degli animali domestici	Settembre - Ottobre
2	Blocco tematico BENESSERE ANIMALE: Definizioni e valutazioni	Parametri fisiologici principali; Definizione di benessere; Valutazione del benessere; Benessere e salute umana: One Health Metodi per garantire il benessere.	Ottobre
3	Blocco tematico STRESS: Alterazioni alla normale fisiologia degli animali domestici	Definizione di stress; Risposte fisiologiche allo stress; Stress acuto e cronico; Impatto dello stress sulla produzione.	Novembre
4	Blocco tematico	Definizione di allevamento e di animale allevato;	Dicembre

	ALLEVAMENTI: Valutazione e gestione degli allevamenti	Tipi di allevamento: Chiuso, semibrado e brado; Parametri fisico chimici che influenzano gli allevamenti: Temperatura, Umidità, Luce, Gas, Polveri.	
5	Blocco tematico SICUREZZA e BIOSICUREZZA	Mezzi di protezione in allevamento; Principali rischi in allevamento; Biosicurezza: Definizione; Patologie e malattie: Cenni generali e definizioni; Zoonosi; Profilassi diretta e indiretta; disinfezione e disinfestazione; Vaccini e sieri; Cenni di normativa e controlli ufficiali.	Gennaio
6	Blocco tematico ALIMENTAZIONE: Fisiologia e funzioni del digerente, principi nutritivi	Fisiologia della digestione Caratteristiche degli alimenti Classificazione degli alimenti Sostanze azotate I lipidi I glucidi Sostanze minerali Le vitamine	Febbraio
7	Blocco tematico ALIMENTAZIONE: Impatto ambientale delle razioni alimentari	Impatto ambientale derivato dalle colture di leguminose, graminacee e foraggere in generale.	Febbraio
8	Blocco tematico ALIMENTAZIONE: Impatto ambientale delle razioni alimentari	Utilizzo dei sottoprodotti per limitare l'impatto ambientale, gestione razionale della razione con particolare attenzione alla parte proteica, glucidica e lipidica	Marzo-Aprile
9	Blocco tematico ALLEVAMENTI SPECIALI: Bachicoltura	Ciclo biologico del baco da seta Caratteristiche dell'allevamento Principali criticità Impatto ambientale Valorizzazione del territorio	Aprile-Maggio
10	Blocco tematico ALLEVAMENTI: Risorse e ambiente	Il pascolo Integrazione verticale degli allevamenti I contratti di soccida nell'allevamento del bestiame	Maggio
11	Blocco tematico ALLEVAMENTI: Impatto ambiente	Il PUA (Piano di utilizzazione agronomica) La VINCA (valutazione di incidenza ambientale) Spargimento dei reflui – Direttiva nitrati	Maggio

METODOLOGIE

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali, dando largo spazio agli approfondimenti utilizzando siti internet e materiale multimediale; verranno svolte esercitazioni di verifica e ripasso.

Tutti gli argomenti verranno trattati nelle parti fondamentali, in modo semplice e schematico.

Particolare attenzione verrà dedicata al recupero delle capacità linguistiche ed espressive, sia nell'esposizione scritta che orale e all'utilizzo di una terminologia tecnica appropriata.

MATERIALI DIDATTICI

Materiale fornito dal docente

siti internet di riferimento e materiali multimediali
Libro di testo: A. Veggetti, F. Tesio, F. Cagliero, Produzioni animali. Volume 2, Rizzoli editore

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

A) Verifica sommativa:

- colloqui individuali

B) Verifica formativa:

- controllo dei lavori per casa
- interventi in classe
- discussione collettiva

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di matematica.

Sant'Apollinare - Rovigo, 15 maggio 2024

Il Docente

Prof. Fulvio Congiu

I rappresentanti degli allievi classe 5^A GAT

3.9 PRODUZIONI VEGETALI

Relazione finale del docente: Prof. Bergamaschi Matteo

Docente di laboratorio: Prof. Malavasi Riccardo

Materia: Produzioni Vegetali

Classe: 5A

Conoscenze:

- Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arboree;
- Cicli produttivi ed esigenze ambientali;
- Criteri di scelte di specie e cultivar;
- Impianti, forme di allevamento, tecniche colturali;
- Calendari di maturazione, interventi di difesa;
- Qualità dei prodotti e criteri di valutazione;
- Produzioni sostenibili e biologiche.

Abilità:

- Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili;
- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;
- Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto;

Competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Organizzare attività produttive rispettose dell'ambiente attraverso la scelta di portinnesti e cultivar corretti;
- Gestire attività produttive valorizzando le caratteristiche produttive dei prodotti;
- Esplicitare le tematiche colturali inerenti le coltivazioni arboree esaminate e a redigere semplici schede colturali.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

MODULO /U.D.	Argomento	Periodo
U.D.1 MORFOLOGIA E FISIOLOGIA DELLE PIANTE ARBOREE	Organografia delle piante arboree Apparato radicale, chioma, fusto, sviluppo delle gemme e dei germogli. Classificazione delle gemme, rami a legno, rami a frutto. Il fiore, la biologia fiorale, fioritura, fecondazione, sterilità, partenocarpia, cascola, fitoregolatori, Micorrize. Accrescimento e maturazione del frutto Ciclo di fruttificazione. Accrescimento del frutto, maturazione, qualità, post-raccolta e conservazione.	Settembre-Ottobre (17 ore)
U.D.2 PROPAGAZIONE ED IMPIANTO DELLE PIANTE DA FRUTTO	Impianto ed allevamento del frutteto Moltiplicazione per auto-radiazione. Propagazione delle piante: talea, tecniche speciali di radiazione delle talee, margotta, propaggine, micropropagazione. Innesto e suoi scopi. Micropropagazione e Cisgenesi, Transgenesi e Genome editing. Esecuzione dell'impianto, condizioni pedoclimatiche, criteri di scelta della specie, della cultivar e del portinnesto. Modalità di esecuzione, realizzazione dell'impianto, scelta dei sestri, palificazione. Gestione del suolo: lavorazioni, inerbimento, gestione del bilancio idrico, gestione del bilancio nutrizionale.	Ottobre-Novembre (11 ore)

U.D.3 POTATURA E RACCOLTA	Le tecniche di coltivazione dei frutteti Potatura, basi fisiologiche, potatura di allevamento, potatura di produzione, potatura verde e secca. Le principali forme di allevamento: vite, pero, melo, pesco. I portinnesti per i fruttiferi. Requisiti di qualità della frutta, parametri per la valutazione merceologica, principali indici di maturazione fisici e chimici. Conservazione della frutta.	Dicembre-Gennaio (10 ore)
U.D.4 LA VITE	Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia della vite. Descrizione morfologica, fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portinnesti. Tecnica colturale concimazione, irrigazione, potatura. Raccolta. Potatura della vite.	Gennaio-Febrero (15 ore)
U.D.5 IL MELO	Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia del melo. Descrizione morfologica, fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portinnesti. Cultivar principali. Raccolta. Caratteristiche organolettiche e commerciali. Impianto, forme di allevamento, concimazione, irrigazione.	Febbraio-Marzo (12 ore)
U.D.6 IL PERO	Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia del pero. Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portinnesti. Cultivar principali. Raccolta. Caratteristiche organolettiche e commerciali. Impianto, forme di allevamento, concimazione, irrigazione.	Marzo-Aprile (11 ore)
U.D.7 IL PESCO	Importanza economica e diffusione. Inquadramento botanico ed ecologia del pesco. Descrizione morfologica, fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Propagazione ed ambiente pedoclimatico. Impianto, forme di allevamento e portinnesti. Raccolta. Caratteristiche organolettiche e commerciali. Impianto, forme di allevamento, concimazione, irrigazione.	Maggio (10 ore)
Educazione civica	Modelli previsionali e piattaforme digitali per una gestione sostenibile dell'azienda agraria.	Dicembre-Gennaio (3.5 ore)

Metodologie Didattiche:

Sono state effettuate delle lezioni frontali e delle lezioni dialogate utilizzando del materiale multimediale, correggendo degli elaborati tecnici di approfondimento e effettuando delle esercitazioni pratiche in laboratorio e in azienda agraria della scuola vendemmia, potatura della vite.

Materiali didattici:

Libro di testo: Produzioni vegetali Coltivazioni arboree Vol. C Stefano Bocchi, Spigarolo, Altamura. Poseidonia Scuola.

Presentazioni in power point, Materiali/Documenti di informazione/approfondimento reperiti in rete (filmati su tecniche agronomiche praticate sull'arboreto), Materiale illustrativo, Dispense.

Tipologia di prove utilizzate per le verifiche e criteri di valutazione:

Allo scopo di valutare i risultati di apprendimento, in ogni periodo didattico sono state effettuate delle verifiche scritte con domande aperte o a risposta breve, verifiche orali e pratiche. Nella valutazione delle singole verifiche si è preso in considerazione: l'aderenza al quesito, la conoscenza dei contenuti, l'uso del linguaggio tecnico, la capacità di trattare in modo mirato, in sequenza logica e ordinata gli aspetti del quesito proposto. Inoltre, è stato valutato l'impegno e il rispetto delle consegne nello svolgimento degli esercizi per casa, l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe e durante le esercitazioni in laboratorio.

Rovigo, 15 Maggio 2024

Il Docente (di teoria)
Prof. Matteo Bergamaschi

Il Docente di laboratorio
Prof. Riccardo Malavasi

3.10 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente: La Porta Vincenza

Docente tecnico pratico: Perazzuolo Arianna

La classe è stata interessata agli argomenti proposti e ha partecipato in modo abbastanza vivace. Dal punto di vista del profitto si è potuto evidenziare un buon numero di studenti che ha raggiunto discreti livelli di preparazione e un piccolo numero che ancora manifesta difficoltà dovute soprattutto al metodo di studio. In generale i risultati raggiunti sono sufficienti.

Conoscenze

Comprendere dal punto di vista chimico-fisico la composizione, i processi biochimici e le tecnologie di trasformazione, la conservazione e le alterazioni dei seguenti alimenti: vino, latte, burro e formaggio.

Conoscere la conservazione e la trasformazione della frutta come la mela

Conoscere le principali analisi del mosto, del vino, del latte: i principi teorici e le modalità operative relativamente alle tecniche operative utilizzate,

Conoscere la terminologia di base relativa alle tecniche utilizzate.

Inoltre per l'importanza che riveste il problema della sicurezza in laboratorio sono stati richiamati i concetti del Regolamento di laboratorio.

Abilità

Conoscere e saper effettuare le principali analisi chimiche e saper interpretare i risultati analitici del mosto, del vino, e del latte.

Competenze

Saper dare valutazioni sulla qualità di ciascuno degli alimenti studiati in base alle sue caratteristiche chimiche, fisiche ed organolettiche.

Saper dare le giuste indicazioni per la conservazione dei prodotti.

Saper eseguire in autonomia semplici saggi di analisi su campioni reali degli alimenti previsti nella programmazione della materia.

Saper acquisire, valutare ed interpretare, anche con l'ausilio dell'insegnante, semplici dati derivanti dall'analisi di campioni reali.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

CONTENUTI/ARGOMENTI	
INDUSTRIA ENOLOGICA	La vite e la sua coltivazione
	Gli indici della maturazione e la sovrasmaturazione
	La struttura del grappolo e dell'acino
	Definizione e composizione di mosto
	La vinificazione in rosso: pigiadiraspatura, aggiunta di lieviti selezionati, aggiunta di SO ₂ , aggiunta di nutrienti, macerazione, fermentazione, svinatura, i travasi, la fermentazione malolattica
	I lieviti enologici
	Uso e proprietà dell'anidride solforosa
	Cenni sulla chiarificazione e la filtrazione
	Maturazione e invecchiamento del vino
	Alcune malattie del vino: fioretta, spunto acetico e acescenza
	La vinificazione in bianco
	La produzione dello spumante con metodo Classico e con metodo Charmat
	Cenni sulla degustazione del vino

INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA	Il latte e la sua composizione Classificazione del latte alimentare: crudo, fresco, pastorizzato, fresco pastorizzato di alta qualità, latte UHT; standardizzazione del grasso: latte intero, parzialmente scremato e scremato
	I trattamenti termici di risanamento del latte: pastorizzazione e sterilizzazione
	Il burro
	Il formaggio: definizione e tecnica di produzione di alcuni formaggi tipici
	I reflui e i sottoprodotti
	INDUSTRIA CONSERVIERA Conservazione delle mele Trasformazione delle mele
ATTIVITA' DI LABORATORIO	<p><i>Analisi dei vini:</i> Determinazione degli zuccheri nel mosto con metodi fisici: rifrattometro e mostimetro di Babo; Determinazione acidità totale con titolazione acido base: indicatore e pH-metro. Determinazione acidità volatile con distillatore di Cazenave. Determinazione SO₂ libera, combinata e totale. Determinazione del grado alcolico del vino con Ebuliometro di Malligand. Tutte le prove sono state eseguite in modalità dimostrativa con l'intervento anche degli studenti e successivamente provate in autonomia con l'assistenza dei docenti.</p>
	<p><i>Analisi del latte:</i> Determinazione del pH del latte. Determinazione della densità del latte. Determinazione dell'acidità del latte e modalità di espressione del risultato. Prova di caseificazione.</p>
	<p>Educazione civica: i prodotti tipici e i marchi di qualità, la sicurezza alimentare e le frodi (in particolare su olio di oliva)</p>

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati è stata utilizzata principalmente la lezione frontale, spesso accompagnata da presentazioni multimediali, per quanto riguarda la spiegazione e la presentazione di definizioni e metodi. Questo ha consentito di dare agli studenti una terminologia specifica. Il gruppo classe ha interagito ponendo domande e dando

risposte, cercando di interagire il più possibile al fine di sviluppare senso critico e i collegamenti necessari tra i vari argomenti.

Le attività di laboratorio hanno cercato di dare spunti adeguati per una maggiore acquisizione delle competenze.

La classe, molto eterogenea per livelli di apprendimento e per motivazione verso la disciplina, ha comunque cercato di affrontare i nuovi argomenti rendendosi disponibile il più possibile al dialogo.

Materiali didattici

E' stato utilizzato il testo in adozione "L'industria agroalimentare 2 – prodotti e sottoprodotti" di Menaggia e Roncalli, Ed Zanchelli.

Sono state utilizzate presentazioni e materiali cartacei forniti dai docenti anche per la parte laboratorio.

Spesso state utilizzate presentazioni ppt caricate in didattica e i Classroom.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Gli argomenti sono stati suddivisi in unità didattiche.

Le prove hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze. Sono state effettuate verifiche strutturate e a domande aperte per agevolare il ragionamento e la libertà di esprimere i concetti.

Le prove orali hanno mirato a valutare la conoscenza degli argomenti trattati, la capacità di ragionamento e di espressione dei concetti appresi, partendo da parole proprie per poi riuscire ad esprimersi in un linguaggio adeguato.

Inoltre si è voluto indagare la capacità di collegamento fra le definizioni.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia del PTOF e le griglie decise in dipartimento disciplinare.

Rovigo, 15 -05-2024

I Docenti

Prof.ssa LA PORTA VINCENZA

Prof.ssa Perazzuolo Arianna

3.11 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: ANDREA GIRO

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: PAOLO LORETO

CONOSCENZE:

- Basi dell'ecologia del paesaggio la sua analisi le leggi che lo salvaguardano
- Inquinamento: definizione dei principali inquinanti ambientali e le azioni per la loro mitigazione
- Impatto ambientale dell'agricoltura ed agricoltura sostenibile: Tecniche e tecnologie per la mitigazione dell'impatto dell'agricoltura su suolo, aria e acqua.
- Gestione dei rifiuti: definizione degli aspetti normativi sul rifiuto e sulle strategie per la gestione sostenibile del rifiuto in ottica di economia circolare.
- Depurazione delle acque reflue e fitodepurazione
- Compost e compostaggio e biostimolanti: tecniche e tecnologie per il corretto compostaggio del rifiuto organico urbano e per il verde. Il loro utilizzo come ammendante.
- Valutazione dell'impatto ambientale: VAS, VIA e IA. Direttiva nitrati, Rete Natura 2000
- Agricoltura integrata e biologica: elementi e modelli convenzionali di gestione agronomica. Elementi gestionali per la transizione fra convenzionale e biologico. PSR Veneto 23-27.
- Biogas gestione del refluo zootecnico nell'ottica di multifunzionalità dell'azienda agraria all'interno del contesto polesano

ABILITA': Utilizzo di strumenti software (Google Street Map) per la valutazione di mappe e tematismi. Utilizzo di software per la valutazione dei servizi ecosistemici delle piante in ottica della progettazione di spazi verdi. Valutazione dell'impatto ambientale tramite VIA. Utilizzazione del procedimento di analisi DPSIR per la valutazione delle interazioni fra uomo ambiente e territorio.

COMPETENZE : Basi di progettazione, gestione e pianificazione di azioni agronomiche e paesaggistiche per promuovere la transizione ecologica in ambito agro ambientale con particolare attenzione al territorio Rodigino ed al contesto italiano nel rispetto delle norme Europee di riferimento

CONTENUTI DISCIPLINARI:

IL CONCETTO DI AMBIENTE: aspetti introduttivi; l'impronta ecologica; lo stato dell'ambiente; lo sviluppo sostenibile.

IL CONCETTO DI TERRITORIO: aspetti introduttivi; attitudini territoriali; pianificazione territoriale; assetto del territorio.

IL CONCETTO DI PAESAGGIO: analisi e classificazione del paesaggio; tipologie dei paesaggi italiani; l'ecologia del paesaggio.

INQUINAMENTO E AMBIENTE: inquinamento dell'aria; inquinamento delle acque; inquinamento del suolo; gli indicatori ecologici.

TUTELA DELLA BIODIVERSITA' NEGLI AGROSISTEMI, AGRICOLTURA SOSTENIBILE: INTEGRATA E BIOLOGICA: tipologie di agricoltura; sistemi agricoli in Italia; agro forestazione; tecniche di agricoltura biologica.

COMPOST E COMPOSTAGGIO e DIGESTIONE ANAEROBICA: Tecnica di compostaggio e processo; qualità ed impieghi; digestione anaerobica e biogas.

GESTIONE DEI RIFIUTI: aspetti normativi, raccolta e smaltimento e riciclaggio, compost e compostaggio

LE VALUTAZIONI AMBIENTALI: valutazione ambientale strategica (VAS); valutazione d'impatto ambientale (VIA); autorizzazione integrata ambientale (AIA); certificazione ambientale.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale e flipped classroom
- Laboratorio Pratico digitale presso i laboratori informatici scolastici,
- Laboratorio pratico sul campo con visita al vigneto, ai seminativi e all'arboretum.
- Visite didattiche di casi studio (Torrefazione, SESA).
- Prove di realtà : valutazione dell'impatto ambientale e servizi ecosistemici di una pianta arborea dell'arboretum scolastico. Valutazione e realizzazione di una VIA.
- Laboratorio in Lingua Inglese (CLIL): al fine di integrare la preparazione tecnica e tecnologia in lingua inglese (materiale didattico 10H e lezioni frontali con discussione e lavoro sulla lingua e sui termini per la totalità di 6 H)

MATERIALI DIDATTICI: Piattaforma Google (Classroom, ecc) ; Integrazione con portali ISPRA, Materiale e slide prodotte e fornite dal docente. Documenti video di approfondimento autonomo. Libro di testo Zanichelli di Gestione ambientale e del Territorio.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

A) **Verifica sommativa:**

- colloqui individuali
- test oggettivi come previsti per la terza prova

B) **Verifica formativa:**

- controllo dei lavori per casa
- interventi in classe
- discussione collettiva

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di Agronomia.

Sant'Apollinare - Rovigo, 15 maggio 2024

3.12 GENIO RURALE Allegato A: RELAZIONE FINALE e PROGRAMMA delle singole discipline

Materia: Genio Rurale

Conoscenze

La disciplina del Genio Rurale richiede conoscenze specifiche sui materiali da costruzione principalmente utilizzati nel settore delle costruzioni zootecniche, con particolare attenzione a quelli utilizzati per la realizzazione delle strutture di servizio delle attività agrozootecniche.

Le conoscenze acquisite sono state calibrate in relazione alle tematiche progettuali di alcune strutture aziendali per la gestione dei reflui zootecnici, per la conservazione dei prodotti agricoli, per lo sfruttamento agronomico ed energetico dei prodotti e dei sottoprodotti agricoli, per la progettazione di stalle per bovini da latte, da carne e suini. Tra le conoscenze acquisite, anche la parte prettamente ambientale sulle potenzialità energetiche ed economiche delle fonti rinnovabili, con particolare attenzione per il biogas e il biometano, ma anche di altra derivazione, come ad esempio dalla separazione solido/liquido dei reflui zootecnici.

Abilità

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di potenziare le abilità degli allievi per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti, cercando di incentivare e sviluppare capacità di analisi critica e potenziando le abilità inerenti alla capacità di effettuare collegamenti con altre discipline complementari dell'area tecnica di indirizzo.

Il costante impegno da parte dell'insegnante a sostenere questa strategia, ha consentito il raggiungimento di abilità sufficienti nel saper argomentare le proprie conoscenze con autonomia espositiva dalla maggior parte degli alunni.

Competenze

Le lezioni svolte in classe sono state approfondite dall'insegnante per consentire di sviluppare agli allievi competenze tecniche e critiche sul dimensionamento e sulla definizione di layout di di alcune strutture del comparto edilizio zootecnico e di alcune strutture produttive nel settore energetico: dimensionamento di massima di vasche liquami, digestori biogas alimentati a biomasse, stalle per bovini da latte e da ingrasso, porcilaie. Tali competenze sono state raggiunte mediamente dalla maggioranza degli alunni; alcuni hanno evidenziato difficoltà nel saper rielaborare autonomamente le informazioni acquisite, a causa di uno studio superficiale e limitato alle sole occasioni delle verifiche.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Argomenti	Mese	Ore
Le stalle per vacche da latte: tecniche di allevamento; stalle a lettiera permanente; stalle a stabulazione libera con cuccette, tipi di lettiera, schemi organizzativi delle cuccette, corsie di alimentazione e smistamento, zona di alimentazione e foraggiamento e tecniche innovative per la distribuzione degli alimenti, sistemi di asportazione dei reflui zootecnici. La zona di mungitura, tipologie di sale, le stazioni robotizzate. La sala per la refrigerazione del latte e suo dimensionamento	Settembre/Dicembre	10
Microclima delle stalle per vacche da latte: i parametri climatici per il comfort degli animali e indice T.H.I., interventi attivi e passivi per la ventilazione della stalla, tecniche di raffrescamento con foggers e misters, illuminazione naturale e artificiale.	Gennaio/Febbraio	7
Gestione dei reflui zootecnici: problemi ambientali e principali interventi legislativi, strutture per lo stoccaggio dei materiali palabili e non palabili (concimaie e vasche liquami).	Marzo	1
Le stalle per bovini da carne: i centri nazionali per la produzione del seme per la fecondazione artificiale, le prove di laboratorio		

per la valutazione dell'attitudine casearia del latte. Aprile 3
 Laboratori di analisi. La vitellaia. Tipologie di stalle per vitelli a carne bianca e per vitelloni. Le stalle per bovini da ingrasso: linea vacca-vitello a ciclo aperto e chiuso. La colostroteca.

Stalle per allevamenti suinicoli: allevamenti intensivi a ciclo aperto e ciclo chiuso, i reparti quarantena, gestazione e inseminazione, box e gabbie parto, box collettivi per svezzamento suinetti e box ingrasso e finissaggio, Maggio 3
 il controllo ambientale (isolamento termico, raffrescamento/riscaldamento, ventilazione).

Impianti per la produzione di biogas. Biomasse da colture energetiche e biomasse residuali delle industrie agrarie (cantine, caseifici, frantoi). Maggio 3
 Il monitoraggio dei parametri della digestione anaerobica. Trattamenti di purificazione del biogas. Il biometano.

Parte laboratoriale: definizione di impresa, visura camerale, codici ATECO, codici ISTAT, certificato CCIAA, Dlgs 222 (esempi specifici del settore agricolo), portale "impresainungiorno" Settembre-Marzo 13
 e SUAP, SCIA, modulistica regionale unificata, valenza ambientale e gestionale "Regione Veneto".

Educazione civica: la biosicurezza degli allevamenti zootecnici e in particolare di quelli suinicoli Maggio 1

Metodologie

Gli argomenti sono stati svolti tramite lezione frontale con il supporto di sussidi visivi (proiettore), sollecitando la partecipazione degli alunni mediante la strategia del dibattito su argomenti di estrema attualità da un punto di vista ambientale e sociale (impatto ambientale delle strutture zootecniche sul fenomeno delle alterazioni climatiche, potenzialità ed opportunità delle strutture per la digestione delle biomasse di origine agricola e dell'industria agraria nella produzione di nuove energie sostenibili, importanza delle energie da fonti rinnovabili in relazione alle emergenze economiche ed ambientali del pianeta, criticità nella progettazione delle stalle per bovini e suini).

Materiali didattici

Testo in adozione: Genio Rurale-Costruzioni di C.Pigato, C.Messina, L.Paolini, A.Boganini, F.Calegari, R.Demaldè. Poseidonia scuola

Dispense elaborate dall'insegnante, di approfondimento su tutti gli argomenti del programma svolto e condivise con gli alunni in Classroom.
 Parte laboratoriale: materiali prelevati da internet e condivisi su "Didattica" del registro elettronico.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

La misurazione degli obiettivi formativi e disciplinari è stata effettuata con l'ausilio di prove orali programmate con preavviso di una settimana. Il numero di verifiche è stato di almeno 2 per ogni periodo (trimestre/pentamestre) più una valutazione di Educazione Civica.

Nella valutazione del profitto finale si è tenuto conto, non solo degli esiti delle prove sommative curricolari, ma anche dell'interesse e della partecipazione attiva di ciascun allievo durante le lezioni-dibattito in classe.

Rovigo, 23/04/2024

Il Docente
 Maurizio Vignaga

I.T.P.
 Antonio Rossi Mori

4. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi multidisciplinari, rimandando riferimenti e contenuti alle relazioni delle singole discipline (sopra riportate) per quanto riguarda Conoscenze, Abilità, Competenze, Metodologie, Materiali didattici e Tipologia delle prove di verifica utilizzate.

4.1 AREA TECNICA

	Argomento	Discipline coinvolte
1	“AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE”	Gestione Ambiente e Territorio - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - Trasformazione dei Prodotti – Inglese – Genio rurale
2	“COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DEI SOTTOPRODOTTI AGRICOLI “	Gestione Ambiente e Territorio - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione – Trasformazione dei prodotti – Inglese
3	“L’UOMO E L’AMBIENTE”	Italiano - Storia – Inglese- Gestione ambiente e territorio- Produzione vegetali - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Percorso pluridisciplinare n.1

Area disciplinare interessata: Discipline di Indirizzo-Area tecnica.

Titolo del modulo multidisciplinare: **“AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE”**

Discipline coinvolte: Gestione Ambiente e Territorio - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - Trasformazione dei Prodotti - Genio Rurale – Inglese.

Contenuti disciplinari

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- Agricoltura sostenibile e tutela della biodiversità;
- Ambiti territoriali e paesaggistici del Veneto;
- Interventi di tutela e difesa dell'ambiente;
- Impatti ambientali in agricoltura;
- Problemi ambientali legati alla difesa delle colture e alle concimazioni.

ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

- Metodi e procedimenti di valutazione dei fondi rustici;

- Stima degli arboreti;
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;

GENIO RURALE

- Impianti biogas;
- Impianti biometano;
- Reflui zootecnici.

TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI

- Industrie di trasformazione: enologica, lattiero-casearia;

INGLESE

- Organic farming;
- Biodigesters.

Conoscenze (*comuni*)

- Valorizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti, assicurandone tracciabilità e sicurezza
- Sapere interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate e alla tutela ambientale
 - Sapere valorizzare i prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali e alla qualità dell'ambiente

Abilità (*comuni*)

- Individuare la vocazionalità per le colture arboree della zona in esame
- Indicare interventi adeguati per la gestione del suolo e della coltura

Competenze (*comuni*)

- Gestire attività produttive, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti
- Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Cogliere le connessioni tra le opere di uno stesso autore e di autori diversi con l'ambiente locale

Percorso Pluridisciplinare n. 2

Area disciplinare interessata: Discipline di Indirizzo-Area tecnica.

Titolo del modulo multidisciplinare: **“COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI AGRICOLI”**

Discipline coinvolte: Gestione Ambiente e Territorio - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - Genio Rurale – Trasformazione dei prodotti – Inglese.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- PAC: Politica agricola comunitaria e tutela del territorio;
- Condizionalità;
- La qualità dei prodotti biologici.

ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

- Marchi;
- Filiera agroalimentare.

GENIO RURALE

- Gestione dei reflui delle trasformazione di prodotti agricoli;
- Produzione di biogas e biometano con sottoprodotti delle industrie agrarie (enologiche, caseifici, frantoi).

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

- Produzione di vino, latte e derivati;
- Prodotti agroalimentari a marchio del Veneto; prodotti IGP, DOP.

INGLESE

- Vineyards and grapes;
- The wine making process;
- Milk and cheese;
- Preserving and processing food.

Conoscenze (comuni)

- Valorizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti, assicurandone tracciabilità e sicurezza

- Sapere interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate e alla tutela ambientale
- Sapere valorizzare i prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali e alla qualità dell'ambiente

Competenze

- Gestire attività produttive e trasformative dei prodotti agricoli
- Valorizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurare tracciabilità e sicurezza

Abilità

- Interpretare il Significato di Qualità

Percorso pluridisciplinare n.3

Area disciplinare interessata: Area letteraria - tecnica.

Titolo del modulo multidisciplinare: **“L’UOMO E L’AMBIENTE”**

Discipline coinvolte: Italiano - Storia - Genio Rurale – Inglese- Gestione ambiente e territorio- Produzione vegetali, Economia, Estimo, Marketing e Legislazione.

Contenuti disciplinari: ITALIANO

- Positivismo, Naturalismo e Verismo: Zola, Verga;
- G.Pascoli, testi da Myricae e dai Canti di Castelvecchio;
- G.D’Annunzio, da Alcyone “La pioggia nel pineto”.
- Ungaretti: il Carso e la guerra.

Conoscenze

-Conoscenza degli autori e delle opere, nonché del periodo storico –letterario

Abilità (comuni)

- predisporre collegamenti tra i contenuti della disciplina
- sviluppare, in modo sufficiente, autonomi percorsi di studio
- individuare e approfondire tematiche, anche di attualità

Competenze

-Cogliere le connessioni tra le opere di uno stesso autore e di autori diversi

Metodologie

Lezione frontale; lezione dialogata

Materiali didattici

Libro di testo, materiali multimediali (ppt, video...)

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Verifiche di tipologia A, analisi del testo; prove semistrutturate ; verifiche orali

Contenuti disciplinari: STORIA

L'Età Giolittiana-La prima e la seconda guerra mondiale: riflessioni sul concetto di guerra, di posizione, di bombardamenti delle città, stragi e sterminio

Conoscenze

-Conoscere le dinamiche socio-culturali e gli eventi storici del periodo

Abilità

-Individuare cause e conseguenze di un fenomeno

-Collegare la storia nazionale e internazionale

Competenze

-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche diverse

GENIO RURALE

Recupero dei sottoprodotti da coltivazioni agrarie, da FORSU, da scarti lavorazioni agroalimentari, fanghi urbani per usi energetici ed agricoli.

ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

- Le espropriazioni di pubblica utilità;
- Le servitù prediali.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- Ecosistema e agroecosistema;
- Rete Natura 2000.

INGLESE

- Methane gas.

PRODUZIONI VEGETALI

Tecniche colturali sostenibili nel frutteto

Biodiversità

Qualità dei prodotti frutticoli

4.2 AREA UMANISTICA

1. LA QUESTIONE MERIDIONALE E L'ETA' GIOLITTIANA

- Storia: L'età giolittiana, la migrazioni, il divario nord-sud.
- Italiano: Verismo, G. Verga, Vita dei Campi, I Malavoglia.
- Ed. Civica: il primo articolo della Costituzione e il diritto al lavoro.

2. LA BELLE EPOQUE E LA SOCIETA' DI MASSA

- Storia: la Belle Epoque, la nascita della società di massa.
- Italiano: Il Decadentismo, G. D'annunzio, Il Piacere, La pioggia nel pineto; Il Simbolismo, G. Pascoli, Myricae, Canti di Castelvecchio.

3. TOTALITARISMI E IDENTITA', DIRITTI UMANI

- Storia: Fascismo, Nazismo, Stalinismo.
- Italiano: L. Pirandello e la crisi di identità, Il Fu Mattia Pascal, Novelle per un anno, I. Svevo, La coscienza di Zeno.
- Ed. Civica: I diritti umani, le ONG.

4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Storia: La prima Guerra mondiale.
- Italiano: Il Futurismo: F.T. Marinetti; G. Ungaretti-L'Allegria.
- Ed. Civica: L'articolo 11 della Costituzione.

5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

- Storia: la Seconda guerra mondiale, la Shoah
- Italiano: Primo Levi, Se questo è un uomo, Quasimodo, Alle fronde dei salici.
- Ed. Civica: L'articolo 3 della Costituzione e l'abbattimento di ogni forma di discriminazione

6. NUOVI REALISMI

- Storia: La Resistenza e la lotta partigiana.
- Italiano: Il neorealismo, C. Pavese: La casa in collina.
- B. Fenoglio: Il partigiano Johnny.
- I. Calvino: Il sentiero dei nidi di ragno.
- Ed. Civica: La Costituzione italiana, la nascita della Repubblica.

5. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

5.1 SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Simulazione prima prova scritta A.S. 2023-2024

Nome _____ classe _____ data _____

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare (1) che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baracca dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di

peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

(1) *Edoardo Perino, tipografo ed editore romano*

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A2

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?

5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico (1); e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal (2)» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date (3): i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson (4)

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (5) (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. «A cosa ti servirà?» gli fu chiesto. «A sapere quest'aria prima di morire.»

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti 1.»

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato. 4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri.

Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.2 PROVA DI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M363 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE GESTIONE
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dopo aver individuato e descritto un contesto ambientale di propria conoscenza e in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità che una moderna agricoltura deve perseguire, il candidato, facendo riferimento a tale territorio, affronti gli elementi di non sostenibilità presenti nell'agricoltura convenzionale e proponga delle soluzioni alternative a basso impatto ambientale, descrivendone gli obiettivi ed i vantaggi ottenibili.

SECONDA PARTE

1. Ipotizzare per un'azienda agraria inserita nel contesto territoriale descritto nella prima parte un percorso di multifunzionalità.
2. Cosa si intende per "condizionalità", alla luce dei regolamenti europei e della legislazione nazionale?
3. Illustrare il ruolo che l'azienda agraria può svolgere nel mantenimento del paesaggio agrario locale, tenendo eventualmente conto delle esperienze extrascolastiche svolte (es. stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda etc.).
4. Illustrare le normative di riferimento nazionali e locali riferite al contesto ambientale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Parte generale

Alunno/a _____ Rovigo, li _____

DESCRITTORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né ad una pianificazione.	4
	L'elaborato non risponde a un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e completata; il testo non risulta del tutto coerente e coeso.	8
	L'elaborato evidenzia adeguata consapevolezza nell'ideazione e pianificazione risultando complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12
	L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura; lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua lo sviluppo tematico.	16
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza; lo svolgimento è ben articolato in ogni sua parte.	20
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nell'elaborato sono presenti errori ortografici, grammaticali e sintattici; la punteggiatura è imprecisa o mancante, il lessico è	4
	Sono presenti alcuni errori grammaticali, ortografici e sintattici; il lessico è limitato e/o ripetitivo.	8
	La forma è corretta, pochi gli errori ortografici; lo stile è semplice e lineare, il lessico globalmente corretto.	12
	L'elaborato è corretto sul piano grammaticale, ortografico e morfosintattico; il lessico è adeguato e appropriato; lo stile è	16
	La forma è corretta, fluida, efficace; sicura la competenza lessicale e l'uso della punteggiatura; efficace l'espressività creativa.	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; mancano del tutto giudizi critici e valutazioni personali.	4
	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; l'espressione dei giudizi critici e valutazioni	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; i giudizi critici e personali sono poco approfonditi ma corretti.	12
	Le conoscenze ed i riferimenti culturali risultano pertinenti; buoni i giudizi critici e le valutazioni personali.	16
	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione nei riferimenti culturali; ottimi i giudizi critici ed efficaci le valutazioni personali.	20
TOTALE PUNTI PARTE GENERALE (G)		
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		
TOTALE PUNTI G+S		

(divisione per 5 + eventuale arrotondamento)= VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/20

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A

Alunno/a _____ Rovigo, li _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o	I vincoli posti dalla consegna non sono stati rispettati in alcun modo.	1
	Fraincrementi nella comprensione della consegna e parziale rispetto dei	4
	Sono stati adeguatamente rispettati i vincoli della consegna; sintesi/parafrasi accettabile.	6
	La consegna è stata compresa e le indicazioni rispettate in modo soddisfacente.	8
	La consegna è stata ampiamente compresa e pienamente rispettati i vincoli.	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (conoscenza specifica degli argomenti)	Non sono stati individuati i concetti chiave e non sono state identificate le coordinate storico - culturali. L'elaborato è privo di rielaborazione personale. La natura del testo non è stata riconosciuta e non sono state individuate le strutture formali	1
	Sono stati analizzati solo parzialmente alcuni aspetti significativi e sono state identificate in parte le coordinate storico-culturali; l'elaborato è privo di rielaborazione personale. La natura del testo viene riconosciuta, ma non del tutto individuate le strutture formali	4
	Sono stati analizzati gli aspetti fondamentali e sono state identificate correttamente le coordinate storico-culturali. Sono presenti alcuni spunti personali. La natura del testo e la struttura formale sono analizzati con	6
	Sono stati analizzati gli aspetti significativi attraverso opportuni collegamenti e sono state identificate correttamente le coordinate storico-culturali. L'analisi delle strutture formali è corretta e approfondita	8
	Sono stati analizzati gli aspetti significativi attraverso efficaci collegamenti e apprezzabili approfondimenti. Sono stati fatti precisi riferimenti alle coordinate storico-culturali. L'argomento è stato affrontato con originalità e creatività. L'analisi delle strutture formali è approfondita e originale	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica risulta nulla.	1
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica risulta parzialmente scorretta e disorganica	4
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica è strutturata in modo semplice e lineare	6
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica complessivamente risulta adeguata e appropriata.	8
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica è fluida, efficace ed espressiva.	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo risulta totalmente scorretta.	1
	L'interpretazione del testo risulta globalmente disorganica e imprecisa.	4
	L'interpretazione del testo globalmente è corretta.	6
	L'interpretazione del testocomplessivamente risulta corretta e	8
	L'interpretazione del testo è approfondita, efficace e personale.	10
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA B

Alunno/a _____ Rovigo, li _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Le tesi e le argomentazioni non sono individuate.	1
	Le tesi sono individuate ma non le argomentazioni.	4
	Le tesi e le argomentazioni sono individuate in modo parziale.	8
	Le tesi sono individuate in modo corretto ma non tutte le argomentazioni	10
	Le tesi e le argomentazioni sono tutte individuate in modo corretto.	12
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L'argomentazione è disorganica ed è errato l'uso dei connettivi.	2
	L'argomentazione è disorganica ed è parzialmente errato l'uso dei connettivi.	6
	L'argomentazione presenta alcune incongruenze e l'uso dei connettivi è impreciso.	8
	L'argomentazione è semplice e l'uso dei connettivi abbastanza corretto.	10
	L'argomentazione è fluida e l'uso dei connettivi è corretto e appropriato.	12
	L'argomentazione risulta fluida, articolata ed efficace; l'uso dei connettivi è pertinente e adeguato allo scopo comunicativo.	16
Correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono assenti o errati.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono superficiali e poco corretti.	4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono corretti e pertinenti.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono pertinenti e approfonditi.	10
	Le conoscenze e i riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono originali e ricercati.	12
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO Tipologia C

Alunno/a _____ Rovigo, lì _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	L'elaborato non è pertinente alla traccia; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono scorrette e/o assenti.	1
	L'elaborato è parzialmente pertinente alla traccia; la titolazione e l'eventuale parafrasi non sono del tutto coerenti.	4
	L'elaborato è pertinente alla traccia; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono coerenti.	8
	L'elaborato è pertinente alla traccia e presenta spunti di originalità; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono coerenti ed efficaci.	10
	L'elaborato è pertinente alla traccia, originale e creativo; la titolazione e l'eventuale parafrasi sono coerenti ed efficaci.	12
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Lo sviluppo dell'esposizione è disordinato e confuso.	2
	Lo sviluppo dell'esposizione non è del tutto lineare e ordinato.	6
	Lo sviluppo dell'esposizione è lineare e ordinato.	10
	Lo sviluppo dell'esposizione è lineare, ordinato, coerente e presenta elementi di originalità.	12
	Lo sviluppo dell'esposizione è coerente, originale ed efficace rispetto allo scopo comunicativo.	16
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono scarse e i riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1
	Le conoscenze sono frammentarie e i riferimenti culturali sono imprecisi.	4
	Le conoscenze sono corrette e i riferimenti culturali sono abbastanza appropriati.	8
	Le conoscenze sono approfondite e i riferimenti culturali sono appropriati.	10
	Le conoscenze sono molto approfondite e i riferimenti culturali sono originali e creativi.	12
TOTALE PUNTI PARTE SPECIFICA (S)		

6.2 GRIGLIA DI SECONDA PROVA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punti max 20	Descrittore	Punt.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5	Non padroneggia le conoscenze relative ai nuclei fondanti.	1
		Padroneggia le conoscenze relative ai nuclei fondanti in modo frammentario e lacunoso.	2
		Padroneggia le conoscenze dei nuclei fondanti in modo poco approfondito o con qualche imperfezione.	3
		Padroneggia le conoscenze dei nuclei fondanti in modo adeguato, anche se poco approfondito o con qualche imperfezione.	4
		Dimostra padronanza completa delle conoscenze relative ai nuclei fondanti, con approfondimento autonomo, esposizione fluida ed utilizzo di un lessico specifico e appropriato.	5
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	Non è in grado di applicare le conoscenze essenziali	1
		È in grado di applicare le conoscenze essenziali sia pure con molti errori gravi.	2
		Applica le conoscenze essenziali sia pur con alcuni errori gravi	3
		Applica le conoscenze essenziali con alcuni errori non gravi	4
		Utilizza le conoscenze essenziali con qualche imprecisione.	5
		Utilizza correttamente le conoscenze essenziali	6
		Applica in modo autonomo le conoscenze relative anche a problemi complessi.	7
		Applica in modo autonomo, corretto e approfondito le conoscenze relative anche a problemi complessi.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4	Traccia non risolta o risolta in modo scorretto e incompleto	1
		Traccia risolta in modo incompleto o superficiale. I risultati e gli elaborati tecnici sono parzialmente coerenti	2
		Traccia risolta in modo corretto con qualche incompletezza. I risultati e gli elaborati tecnici sono nel complesso coerenti	3
		Traccia risolta in modo completo e corretto. I risultati e gli elaborati tecnici risultano coerenti	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo poco chiaro e incompleto con un linguaggio non sempre corretto.	1
		Argomenta, collega e sintetizza pur con qualche difficoltà nell'uso di un linguaggio specifico	2
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico	3
		TOTALE	

6.3 GRIGLIA PER IL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

esperienze personali	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio				

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO

Gli allegati n. 1, 2, 3 al presente documento, contenendo dati sensibili, sono stati redatti in forma riservata.

Sono consultabili presso l'ufficio di segreteria didattica.

8. FIRME

Firme dei rappresentanti di classe

La classe, tramite i suoi rappresentanti, ha preso visione del presente Documento redatto dal Consiglio di classe e dichiara che i contenuti relativi ai punti 2.2 (EDUCAZIONE CIVICA), 2.3 (CLIL), 3 (PROGRAMMI SVOLTI) sono conformi a quanto effettivamente svolto in classe.

Gli Studenti Rappresentanti di classe

Firme docenti del Consiglio della Classe 5^A GAT

Discipline	Firme dei docenti
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	
LAB. TRASFORMAZIONI PRODOTTI	
LAB. ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	
LAB. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
LAB. PRODUZIONI ANIMALI	
LAB. PRODUZIONI VEGETALI	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
GENIO RURALE	
ITALIANO	
STORIA	
LINGUA INGLESE	
MATEMATICA	
PRODUZIONI ANIMALI	
PRODUZIONI VEGETALI	
RELIGIONE	
SCIENZE MOTORIE	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
COORDINATORE ED. CIVICA	
SOSTEGNO	
SOSTEGNO	
SOSTEGNO	
TUTOR ORIENTAMENTO	

Sant'Apollinare

Rovigo 15 maggio 2024

Il Dirigente scolastico

Isabella Sgarbi